

# 3. Famiglie



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

L'analisi dell'evoluzione della famiglia può contare oggi su diverse fonti, la più antica è il censimento della popolazione. Lo sfruttamento delle potenzialità dell'indagine censuaria si è affinato nel tempo e i dati attualmente disponibili sulle famiglie sono divenuti molto ampi, consentendone la classificazione rispetto a varie caratteristiche, tuttavia le sole informazioni confrontabili fin dal censimento del 1861 sono quelle relative al numero delle famiglie e alla loro ampiezza.

Un'altra fonte di primaria importanza è lo schedario delle famiglie detenuto dalle anagrafi comunali che, tra l'altro, costituisce anche la base delle indagini campionarie sulle famiglie.

Ulteriori elementi per un'analisi di lungo periodo provengono dalle informazioni relative a matrimoni, separazioni e divorzi che sono le principali cause di formazione e scioglimento delle famiglie. Tali eventi, però, si riferiscono solo a uno specifico momento del ciclo di vita della famiglia e fanno riferimento per lo più a un "nucleo familiare", costituito da una coppia, con o senza figli. Nel corso degli anni, gli stili di vita sono mutati, rendendo necessaria un'analisi nuova e più approfondita delle diverse tipologie familiari. Questa esigenza, nel tempo, si è progressivamente imposta all'attenzione dell'Istat che, nel 1983, effettua l'indagine sulle strutture e i comportamenti familiari. Negli anni Novanta, poi, l'informazione sociale compie all'Istat un deciso passo in avanti con il varo del Sistema di indagini multiscopo sulle famiglie, un insieme di indagini integrate che fornisce importanti notizie sulla struttura della famiglia e sui temi di maggior rilevanza sociale, nonché sul rapporto esistente tra gli uni e gli altri.

Le tavole riportate in questo capitolo contengono serie storiche di diversa origine e durata, le più lunghe partono dalla seconda metà del 1800 e riguardano i dati censuari sul numero e la dimensione delle famiglie, i dati sui matrimoni derivanti dallo stato civile e quelli sul numero delle separazioni desunti dalle statistiche giudiziarie. Da quest'ultima fonte sono tratte anche le informazioni sui divorzi che vengono riportate a partire dal 1970, anno di entrata in vigore della legge sugli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio. Le serie storiche relative ad alcune nuove tipologie familiari sono invece più recenti e derivano dalle indagini sociali presso le famiglie.

## Le famiglie nei censimenti generali della popolazione

I censimenti della popolazione sono stati regolarmente condotti con cadenza decennale, dall'Unità d'Italia ad oggi, con tre eccezioni: la rilevazione aggiuntiva nel 1936, che avvenne a soli cinque anni di distanza dalla precedente, e le mancate rilevazioni del 1891 e del 1941, la prima per motivi organizzativi e finanziari e la seconda a causa degli eventi bellici.<sup>1</sup>

I censimenti hanno come unità di rilevazione la famiglia e la convivenza. Nel 1861 e 1871 la rilevazione censuaria ha riguardato i cosiddetti "focolari", non distinguendo tra famiglie e convivenze. La definizione del censimento del 1871 riporta: "Per famiglia [...] si vuol intendere [...] la convivenza domestica, sia abituale, sia precaria, di tutte quelle persone che mangiano, per così dire, assieme, e si scaldano al medesimo fuoco, o ciò che si suol chiamare un focolare. Là onde il servo che abita col padrone e dorme sotto il suo tetto, l'ospite, colui che trovasi alloggiato a dozzina e simili, concorrono a formare, insieme coi membri della famiglia naturale, il focolare. E di pari i soldati che vivono in uno stesso quartiere, gli alunni di un convitto, i ricoverati in un ospedale o in un ospizio, i detenuti di una casa di pena eccetera s'intendono formare un unico focolare insieme col loro capo e con gli assistenti e persone di servizio addetti allo stabilimento".

Con il censimento del 1881, la rilevazione delle famiglie venne perfezionata e queste furono distinte dalle "convivenze sociali"; inoltre, alle famiglie coabitanti fu data la possibilità di scegliere se compilare una scheda distinta o meno; anche le persone che vivevano in una camera ammobiliata, oppure in albergo o locanda, poterono iscriversi in una scheda distinta da quella del padrone di casa. Nel 1881 furono rilevate le famiglie presenti, costituite dai membri presenti conviventi sotto lo stesso tetto definiti "naturali" (quelli uniti tra loro da vincoli di parentela o affinità) o "estranei" (ospiti, dozzinanti, domestici eccetera). Nel censimento del 1921 la modalità di rilevazione delle famiglie venne ulteriormente migliorata specificando che le famiglie coabitanti dovevano compilare fogli separati per ciascuna di esse. Inoltre, si prescriveva: "nei casi in cui i capi delle convivenze abbiano una propria famiglia che dimora nei locali della convivenza, si formeranno due fogli distinti: l'uno per la famiglia del capo, l'altro per la convivenza".

Il censimento del 1936 apportò varie innovazioni, la principale riguarda il fatto che si considerò la famiglia residente, tenendo conto anche dei membri residenti, ma temporaneamente assenti ed escludendo, viceversa, le persone temporaneamente presenti. La scelta si deve all'assenza di numerosi capifamiglia impegnati in Africa orientale e nelle colonie italiane dell'epoca. Inoltre, si definì la nozione di entità economica familiare: "Un figlio coniugato che, pur abitando con la famiglia paterna, ha una separata economia domestica, deve considerarsi come una famiglia a sé stante e deve perciò compilare un proprio foglio di famiglia. Quando, invece, due famiglie non hanno una separata economia domestica debbono essere censite nello stesso foglio di famiglia. Così, si dovrà compilare un unico foglio di famiglia per le famiglie coloniche a tipo patriarcale [...] nelle quali convivono – costituendo un'unica economia familiare – ascendenti e discendenti coniugati con e senza prole, sotto l'autorità del reggitore o capoccia". Inoltre, sono fornite indicazioni su come rilevare i coniugi separati di fatto, da censirsi su fogli di famiglia separati, mentre le "coppie che vivono maritalmente, pur non essendo unite in matrimonio legale" furono censite con un unico foglio di famiglia.

Il 1951 segna un'ulteriore svolta. La definizione di famiglia è fissata con estrema precisione dalla legge di esecuzione del censimento. L'articolo 1 del d.p.r. n. 981 del 1951 riporta: "La famiglia è costituita dall'insieme di persone abitualmente conviventi (cioè che coabitano e costituiscono un'unica economia anche se limitata alla sola alimentazione), legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, nonché per coloro che convivono con esse per ragioni di ospitalità, servizio, lavoro. La famiglia può essere costituita anche di una sola persona sia che viva da sola, sia che viva in casa d'altri purché a titolo di semplice coabitazione. Più nuclei familiari coabitanti ma non conviventi, cioè con economie separate, costituiscono altrettante famiglie". Venne anche specificato che "una persona non cessa di appartenere alla famiglia quando ne sia assente temporanea, purché la ragione dell'assenza faccia presumere il ritorno di tale persona".

<sup>1</sup> Per maggiori dettagli sulla conduzione dei censimenti e sui loro contenuti, si veda il Capitolo 2.



Tale definizione restò immutata nei tre censimenti successivi e divenne la base della definizione di famiglia anagrafica, recepita dal regolamento di esecuzione della legge anagrafica n. 1228 del 1954, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 14 marzo 1958. Il regolamento riportava all'articolo 2 la seguente definizione di famiglia: "1. Agli effetti anagrafici per famiglia s'intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune, che normalmente provvedono al soddisfacimento dei loro bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito di lavoro o patrimoniale da esse percepito. 2. Una famiglia può essere costituita anche di una sola persona la quale provvede in tutto o in parte con i propri mezzi di sussistenza al soddisfacimento dei bisogni individuali. 3. I domestici e simili, i precettori e simili, se abitualmente conviventi con la famiglia, sono considerati membri aggregati di essa".

Tale definizione resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo regolamento anagrafico (d.p.r. n. 229 del 1989) che all'articolo 4 definirà la famiglia nel modo seguente: "1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. 2. Una famiglia può essere costituita da una sola persona". La nuova definizione elimina il criterio economico,

mentre rimangono alla base della famiglia anagrafica i due criteri della convivenza e della dimora abituale. Devono inoltre sussistere vincoli di parentela di vario tipo e grado o vincoli affettivi (da dichiarare in fase di iscrizione anagrafica). La definizione assunta dal nuovo regolamento anagrafico è stata fatta propria dal censimento della popolazione successivo alla sua entrata in vigore (1991) ed è stata mantenuta fino all'ultimo censimento (2001).

#### Avvertenze ai confronti temporali

- Per quanto riguarda le differenze nelle definizioni di famiglia adottate nei diversi censimenti si rimanda al paragrafo.
- Nel 1861 e 1871, diversamente da quanto accade nei censimenti successivi, le famiglie e le convivenze non venivano distinte. Il confronto in serie storica del numero delle famiglie, distribuite in base al numero di componenti e al numero medio di componenti è possibile solo a partire dal 1881.
- L'informazione relativa alla distribuzione delle famiglie per numero di componenti è disponibile solo a partire dal censimento del 1901.
- L'informazione relativa alla dimensione media delle famiglie è stata diffusa solo a partire dal censimento del 1991.
- Fino al 1931, i dati sono relativi alla popolazione presente, sono riferiti invece alla popolazione residente per gli anni successivi.

## Le indagini sociali presso le famiglie

Nel 1983, l'Istat avvia l'indagine campionaria sulle strutture e i comportamenti familiari, con l'intento di offrire una descrizione il più possibile articolata delle caratteristiche strutturali delle famiglie italiane e di analizzare i principali fenomeni sociali (la partecipazione ai processi formativi e al mercato del lavoro, l'utilizzo di alcuni servizi socio-sanitari, il tempo libero, le reti interfamiliari e il comportamento riproduttivo), anche con riferimento al contesto familiare.

Una particolare attenzione viene posta nel determinare la definizione più opportuna di famiglia e, sulla base delle conclusioni di un'apposita commissione di studio viene abbandonata la famiglia anagrafica e, come unità di rilevazione, viene introdotta la famiglia di fatto, ossia la famiglia così come si configura al momento dell'intervista, indipendentemente dalla sua connotazione amministrativo-burocratica. L'indagine offriva in questo modo la possibilità di cogliere una realtà più varia e forme familiari nuove. La famiglia di fatto diventerà progressivamente l'unità di rilevazione di tutte le indagini Istat presso le famiglie, in sostituzione della famiglia anagrafica.

Per l'indagine sulle strutture e i comportamenti familiari furono intervistate 28.408 famiglie, per un totale di 91.458 persone. Il questionario che venne utilizzato si divideva in tre parti: una scheda generale, con le informazioni essenziali per delineare le caratteristiche della famiglia, una scheda individuale, con le informazioni sui singoli componenti e una scheda familiare, relativa alle informazioni che riguardano la famiglia nel suo insieme. La sua struttura ha costituito il prototipo per le successive rilevazioni che entreranno a far parte del sistema di indagini multiscopo.

La prima indagine multiscopo presso le famiglie è stata realizzata nel periodo 1987-1991. Il disegno complessivo comprendeva sei cicli di interviste faccia a faccia condotte con tecnica Papi (Paper and pencil interview), ovvero interviste effettuate da un rilevatore con questionario cartaceo. Ogni ciclo aveva la durata di sei mesi ed era relativo ad aree tematiche diverse (le stesse che successivamente costituiranno oggetto delle indagini del sistema multiscopo), con l'eccezione delle condizioni di salute che erano stabilmente presenti. Ogni



singolo ciclo prevedeva un campione di circa 23 mila famiglie appartenenti a circa 1.300 comuni. Nell'ambito di questa indagine, una batteria di quesiti era sempre dedicata alla composizione della famiglia.

Nel 1993, viene varato il sistema di indagini multiscopo presso le famiglie che si articola in sette diverse indagini sociali: l'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana", l'indagine trimestrale su viaggi e vacanze e cinque indagini tematiche, che vengono effettuate a rotazione con cadenza quinquennale, dedicate ai più importanti temi di rilevanza sociale: Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, I cittadini e il tempo libero, Sicurezza dei cittadini, Famiglia e soggetti sociali e Uso del tempo. Tutte le indagini hanno come popolazione di interesse le famiglie di fatto residenti in Italia e gli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze.

L'indagine "Famiglia e soggetti sociali", una delle cinque indagini quinquennali effettuate a rotazione, è la principale fonte statistica per lo studio dei mutamenti in ambito familiare e per l'analisi degli aspetti più rilevanti dei comportamenti demografici e sociali. Tra i principali contenuti si devono ricordare: le strutture familiari e i pendolari della famiglia, le reti di parentela, le reti di aiuto informale, la vita di coppia e le nozze, l'uscita dalla famiglia di origine, le carriere lavorative e la mobilità sociale. Il campione dell'indagine è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). L'indagine "Famiglia e soggetti sociali" è stata condotta per la prima volta nel 1998. Nel 2003, anno della seconda edizione, sono state raggiunte 19.227

famiglie, per un totale di 49.541 individui. La tecnica di indagine prevede l'intervista faccia a faccia con questionario cartaceo e l'autocompilazione di un questionario, anch'esso cartaceo.

L'indagine annuale del sistema multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" fornisce ogni anno un set di indicatori sociali di base sulle principali aree tematiche che vengono poi sviluppate e approfondite nelle indagini quinquennali. L'indagine fornisce, tra l'altro, importanti notizie sulla struttura e sui principali mutamenti che intervengono nella vita familiare. Il campione utilizzato è a due stadi: le unità del primo stadio sono i comuni, stratificati secondo la dimensione demografica, e le unità di secondo stadio sono le famiglie, estratte in modo casuale dalle liste anagrafiche. L'indagine prevede un campione di poco meno di 24 mila famiglie l'anno (per un totale di circa 54 mila individui) distribuite in circa 850 comuni. Dal 1993 al 2003 la rilevazione è stata effettuata nel mese di novembre, mentre a partire dal 2005 viene svolta nel periodo gennaio-febbraio. Nel 2004 non è stata eseguita a causa della variazione nel calendario dell'indagine.

Tutti i componenti delle famiglie estratte rispondono per una parte dei quesiti tramite intervista diretta, per un'altra parte tramite autocompilazione del questionario. Nei casi in cui al momento dell'intervista l'individuo non è disponibile, per particolari motivi, le informazioni possono essere fornite da un altro membro della famiglia.

Nelle tavole che seguono vengono presentati i dati relativi ad alcune nuove tipologie familiari a partire dai primi anni Ottanta.

## Le rilevazioni sui matrimoni

I dati relativi ai matrimoni si basano sia sulla rilevazione riepilogativa mensile, comunale degli eventi di stato civile, che sulla rilevazione dei dati individuali relativi a ogni singolo evento, effettuata attraverso gli uffici di stato civile di ciascun comune italiano.

L'indagine riepilogativa mensile è stata condotta per la prima volta nel 1862. Inizialmente, le statistiche sui matrimoni erano compilate "dove sui dati trasmessi dai ministri delle singole religioni, dove su quelli raccolti dagli Ufficiali di stato civile"<sup>2</sup> e inviate alle prefetture che, seguendo un percorso che in parte è rimasto inalterato fino ai giorni nostri, le inoltravano all'ente centrale preposto alla raccolta delle statistiche demografiche, inizialmente la Divisione di statistica generale del Mini-

stero di agricoltura, industria e commercio, ente che a partire dal 1926 divenne l'Istat. Già nel 1863, oltre alla distribuzione per mese dei matrimoni, viene resa nota, seppur solo a livello nazionale, anche la distribuzione per stato civile degli sposi e, dal 1865, la distribuzione degli sposi per età. È del 1867, poi, il primo dato relativo alla capacità degli sposi di sottoscrivere l'atto di matrimonio, un indicatore cruciale per valutare la diffusione dell'analfabetismo in Italia.<sup>3</sup>

La prima rilevazione individuale dei matrimoni risale invece al 1883. Con questa indagine le notizie sugli sposi si fanno sempre più precise e la loro diffusione più dettagliata, i dati vengono resi disponibili per compartimenti (le attuali regioni) e, quindi, per province. Nel corso degli anni l'inda-

<sup>2</sup> Ministero di agricoltura, industria e commercio, a cura di. 1864. *Statistica del Regno d'Italia: popolazione: movimento dello stato civile nell'anno 1863*. Firenze.

<sup>3</sup> I dati relativi agli sposi che hanno sottoscritto l'atto di matrimonio sono riportati nel Capitolo 7.



gine si è arricchita anche di informazioni relative alle caratteristiche demografiche degli sposi; in periodi più o meno lunghi, inoltre, sono state rilevate notizie sulla religione professata, la consanguineità degli sposi, la capacità di sottoscrivere l'atto.

Per quanto riguarda il tipo di rito, va ricordato che nei primi anni dell'Unità nazionale, il matrimonio era regolamentato dalle leggi dei diversi Stati che hanno composto l'Italia, per avere una disciplina uniforme bisognerà aspettare l'entrata in vigore del primo Codice civile del Regno d'Italia (1° gennaio 1866). Secondo la nuova legislazione, e fino al 1929, sarà solo il matrimonio civile a produrre effetti giuridici per gli sposi. Con il Concordato tra Stato e Chiesa è riconosciuta la validità degli effetti giuridici dei matrimoni celebrati con rito religioso cattolico, pertanto la distinzione tra matrimoni religiosi e matrimoni civili inizia a partire dal 1930.<sup>4</sup>

L'assetto delle attuali rilevazioni sui matrimoni si è solo parzialmente trasformato rispetto al passato, queste hanno tuttora carattere totale, il comune è anche oggi l'unità territoriale di base e le prefetture fungono da organo intermedio di rilevazione. I contenuti si sono però ampliati e le modalità di trasmissione sono mutate. Il modello relativo ai dati individuali riporta oggi numerose notizie circa il grado di istruzione degli sposi, la loro condizione professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, oltre alle caratteristiche demografiche (età, luogo di nascita, luogo di residenza, stato civile, cittadinanza).

I modelli vengono acquisiti dall'Istat sia in modalità cartacea sia in formato elettronico. I modelli cartacei viaggiano dai comuni alle prefetture che li inoltrano agli uffici regionali dell'Istat, i quali ne verificano la completezza attraverso i modelli riepilogativi mensili e li inviano alla Direzione centrale preposta alle statistiche demografiche che, a sua volta, li predispose per l'invio in registrazione. Dal 1996, l'Istat, in collaborazione con l'Associazione italiana dei Comuni italiani, ha messo a punto un sistema di raccolta telematica dei dati demografici, successivamente reingegnerizzato nel 2000. Il servizio, denominato Istatel, consente una trasmissione diretta dei dati dai comuni all'Istat e, tramite una specifica utenza, assicura che le prefetture possano comunque verificare lo stato degli invii telematici. Oggi il sistema è utiliz-

zato da più di 6.300 comuni, seppure non tutti ne sfruttano appieno le diverse funzionalità.

#### Avvertenze ai confronti temporali

- I dati riportati sono riferiti agli eventi verificatisi nei territori italiani secondo i confini dell'epoca, pertanto anche i tassi sono calcolati prendendo a riferimento la popolazione residente ai confini dell'epoca.

- Il 1° gennaio 1866 entra in vigore il primo Codice civile del Regno d'Italia che, non riconoscendo più validità ai matrimoni celebrati dalle autorità ecclesiastiche, rende obbligatorio anche per questi il matrimonio civile. Molti matrimoni vengono anticipati al 1865 per non sottostare a nuova legislazione e negli anni successivi molti rinunciarono al rito civile, l'unico riconosciuto valido ai fini legali. Tale codice entra in vigore dal 1° febbraio 1871 nella provincia di Roma e dal 1° settembre 1871 nei territori del Veneto e di Mantova.

- Dal 1883 fino al 1892 compreso, la classificazione dei matrimoni secondo le età degli sposi viene cambiata. Per rendere comparabili tali dati con quelli dei periodi precedenti e successivi quest'ultimi sono stati ricalcolati in base alla distribuzione degli sposi per singole classi di età rilevate per il biennio 1878-1879.

- Per l'anno 1887, non essendo stata effettuata alcuna classificazione dei matrimoni secondo l'età degli sposi, la distribuzione è stata calcolata in base a valori medi dell'anno precedente e successivo (confronta: Istat. 1965. Annali di statistica, serie VIII, vol. 17, 382).

- Così come per tutti gli eventi demografici anche i matrimoni risentono fortemente dei due periodi bellici. In particolare gli anni dal 1915 al 1918 vedono una diminuzione del numero di matrimoni, bilanciato da un successivo recupero evidente dal 1919 fino al 1925. Lo stesso si è verificato per gli anni 1940-1945, con un evidente recupero negli anni 1946-1949.

- Nel 1929 con il Concordato tra Stato e Chiesa sono riconosciuti gli effetti giuridici del matrimonio religioso cattolico (legge n. 847 del 27 maggio 1929 "Disposizioni per l'applicazione del Concordato dell'11 febbraio 1929 fra la Santa Sede e l'Italia, nella parte relativa al matrimonio").

<sup>4</sup> Nel corso del tempo, altre confessioni cristiane e altri culti religiosi hanno sottoscritto intese con lo Stato italiano per regolare gli effetti civili dei matrimoni celebrati secondo il proprio rito. Pertanto, attualmente, dal punto di vista giuridico il matrimonio può essere distinto in tre tipi: matrimonio civile, celebrato davanti all'ufficiale di stato civile; matrimonio canonico con effetti civili, celebrato davanti ai ministri del culto cattolico; matrimonio acattolico celebrato davanti ai ministri degli altri culti ammessi dallo Stato. Tuttavia, le rilevazioni statistiche distinguono il matrimonio nelle due fattispecie di religioso (senza distinzione del culto) e civile. I culti cattolici ammessi e regolati dalla legislazione italiana sono i seguenti: matrimonio con rito valdese (legge n. 449 dell'11 agosto 1984); matrimonio con rito previsto dal culto delle Chiese cristiane avventiste (legge n. 516 del 22 novembre 1988); matrimonio con rito previsto dal culto delle Assemblee di Dio in Italia (Adi) (legge n. 517 del 22 novembre 1988); matrimonio con rito ebraico (articolo 14 della legge n. 101 dell'8 marzo del 1989); matrimonio con rito Unione cristiana evangelista battista (articolo 10 della legge n. 116 del 12 aprile 1995); matrimonio con rito della Chiesa evangelica luterana (articolo 13 della legge n. 520 del 29 novembre 1995).



## Le rilevazioni sulle separazioni e i divorzi

In Italia, i coniugi possono porre termine al proprio progetto di vita coniugale, con diversi presupposti ed effetti, attraverso la separazione legale, il divorzio e l'annullamento del matrimonio. L'introduzione del divorzio nell'ordinamento giudiziario in Italia avviene nel 1970. In precedenza i coniugi, per porre fine ad alcuni degli obblighi derivanti dal vincolo coniugale, potevano ricorrere al solo istituto della separazione legale per il quale l'ufficio giudiziario competente era, ed è tuttora, il tribunale.

Le informazioni relative all'iter del procedimento di separazione – dal momento della presentazione della domanda fino al suo esaurimento – derivano dalle rilevazioni eseguite dagli organi preposti alle statistiche giudiziarie. Questi nel tempo sono mutati: nel 1879 e dal 1907 al 1935, la responsabilità era del Ministero di grazia e giustizia, dal 1880 al 1906, della Divisione di statistica generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio e, dal 1936, dell'Istat.

I dati derivanti dalle indagini erano trasmessi trimestralmente per mezzo di appositi modelli agli organi centrali preposti che provvedevano alla loro revisione, elaborazione e pubblicazione.

Nel periodo postbellico questi modelli hanno formato oggetto di un'accurata revisione per renderli più adeguati anche a finalità statistiche. I loro contenuti sono stati rivisitati dall'Istat, d'intesa con il Ministero di grazia e giustizia, attraverso un'apposita Commissione per le statistiche giudiziarie contemplata nel decreto di trasferimento all'Istituto di tale branca di rilevazioni.

Le indagini in materia sono rimaste simili nel corso del tempo. Anche l'attuale rilevazione sulle separazioni, iniziata nel 1969, prevede che i dati vengano forniti trimestralmente dalle cancellerie dei tribunali che, come allora, provvedono a compilare una parte del modello di rilevazione, mentre la parte restante è a cura dei coniugi.

Diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni per le altre statistiche giudiziarie civili, per questa materia che ha interesse sia sociale sia giudiziario, non si assiste a un passaggio di titolarità dall'Istat al Ministero della giustizia, quanto piuttosto ad una divisione del lavoro tra i due enti, corrispondente anche al loro diverso ruolo istituzionale: scientifico e di informazione statistica, per quanto riguarda l'Istat, di controllo sulla gestione per quanto riguarda il Ministero della giustizia cui è anche assegnato un ruolo di programmazione dell'impiego delle risorse ministeriali.

L'indagine sui divorzi (scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio) inizia nel 1971, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970, recante disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio contratto con il solo rito civile e della cessazione degli effetti civili del medesimo nel caso di celebrazione con rito religioso.<sup>5</sup> La legge, confermata con referendum popolare nel maggio 1974, è poi stata modificata, per la parte relativa ai provvedimenti economici in favore del coniuge più debole, dalla legge n. 436 del 1° agosto 1978 e, per altri aspetti, dalla legge n. 74 del 6 marzo 1987.

Le indagini sulle separazioni e i divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, tramite i modelli cartacei Istat M.252 per le separazioni e Istat M.253 per i divorzi, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione.

Nel corso degli anni, i questionari delle due rilevazioni hanno subito alcune variazioni dettate sia dalle modifiche normative succedutesi nel tempo sia dall'esigenza di renderli sempre più aderenti ai nuovi fabbisogni conoscitivi. Tale esigenza ha portato all'inserimento nel modello di rilevazione di alcune notizie di tipo sociodemografico che si aggiungono agli aspetti procedurali e giudiziari (data di iscrizione a ruolo del procedimento, data del provvedimento, rito di apertura e chiusura del procedimento, coniuge che ha presentato la domanda di separazione o divorzio); ai provvedimenti economici (presenza/assenza di assegno per il coniuge e/o per i figli, importo, soggetto erogatore); al sesso, età e affidamento dei figli minori e, infine, ad alcune notizie sull'unione (data, rito di celebrazione, regime patrimoniale del matrimonio, numero di figli nati dall'unione). La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati sono acquisiti direttamente dal fascicolo del procedimento, mentre le notizie di carattere demossociale, se non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali.

È bene ricordare che l'istituto della separazione personale dei coniugi non determina l'eliminazione del vincolo coniugale, ma una sua modificazione, con la temporanea cessazione di alcuni degli obblighi derivanti dal matrimonio. La legge italiana prevede due diversi tipi di separazione: consensuale o giudiziale. Mentre la separazio-

<sup>5</sup> Il termine divorzio non è mai menzionato dalla legge n. 898 del 1970, che invece fa riferimento allo "scioglimento del matrimonio" (se questo è stato celebrato con il solo rito civile) e alla "cessazione degli effetti civili" (se il matrimonio è stato contratto con rito religioso).

ne giudiziale si svolge in base alle modalità del giudizio di cognizione e si conclude con sentenza, la separazione consensuale rientra tra i procedimenti di volontaria giurisdizione. Gli effetti del matrimonio vengono meno solo a seguito di pronuncia di divorzio, fatti salvi alcuni obblighi a contenuto patrimoniale e i doveri nei confronti dei figli.<sup>6</sup> La separazione, a differenza del divorzio, ha inoltre carattere transitorio in quanto è sempre possibile riconciliarsi e far cessare gli effetti prodotti dalla stessa. I coniugi, di comune accordo, possono vanificare gli effetti della sentenza di separazione, senza che sia necessario l'intervento del giudice, con un'espressa dichiarazione o con un comportamento non equivoco che sia incompatibile con lo stato di separazione.

Avvertenze ai confronti temporali

- A causa degli eventi bellici e delle conseguenti

difficoltà nel funzionamento dei vari uffici giudiziari, non è stato possibile ricostruire le serie relative agli anni 1942-1946.

- Nel 1969 inizia l'attuale indagine sulle separazioni personali dei coniugi, mentre quella sui divorzi (Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio) inizia nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio).

- Nel 1975 la legge di riforma sul diritto di famiglia<sup>7</sup> ha profondamente innovato l'istituto della separazione giudiziale, che non si fonda più sulla colpa del coniuge, ma sull'obiettiva constatazione dell'esistenza di fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio all'educazione della prole.<sup>8</sup> Con l'introduzione della legge n. 74 del 1987, il numero di anni di separazione necessari per la proposizione della domanda di divorzio è stato ridotto da cinque a tre.

## Per saperne di più

### Pubblicazioni a carattere statistico

Istat. Annali di statistica, serie VIII, vol. 17. Roma: Istat.

Istat. Annali di statistica, serie IX, vol. 6. Roma: Istat.

Istat. *Annuario delle statistiche giudiziarie*. Roma: Istat.

Istat. *Annuario di statistiche demografiche*. Roma: Istat.

Istat. "Demo: demografia in cifre". [www.istat.it](http://www.istat.it)

Istat. *Matrimoni separazioni e divorzi*. Roma: Istat.

Istat. "Sistema informativo territoriale sulla giustizia". [www.istat.it](http://www.istat.it)

Istat. 1977. *Cinquanta anni di attività, 1926-1976*. Roma: Istat.

Istat. 1985. *Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari*. Roma: Istat.

Istat. 1993. *Famiglie, popolazione, abitazioni: indagine multiscopo sulle famiglie: anni 1987-1991*. Roma: Istat.

Istat. 2006. *Il sistema di indagini sociali multiscopo*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 31).

Istat. 2008. *Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale*. Roma: Istat. (Argomenti, n. 34).

Istat. 2009. *Navigando tra le fonti demografiche e sociali*. Roma: Istat.

Istat. 2010. *La vita quotidiana nel 2008: indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana": anno 2008*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 20).

Ministero di agricoltura, industria e commercio. *Movimento dello stato civile*.

<sup>6</sup> Il matrimonio civile e il matrimonio concordatario possono anche essere dichiarati nulli. Il matrimonio concordatario, ovvero il matrimonio contratto con rito religioso trascritto nei registri di stato civile e al quale lo Stato italiano riconosce effetti civili, è regolato dalla legge n. 121 del 25 marzo 1985 (legge di ratifica dell'accordo firmato a Roma il 18 febbraio 1984 tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, in modifica del Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929).

<sup>7</sup> Legge n. 151 del 19 maggio 1975.

<sup>8</sup> L'eventuale violazione dei doveri che derivano dal matrimonio può costituire, solo a seguito di richiesta da parte di uno o di entrambi i coniugi, fondamento di una pronuncia accessoria che dichiara a quale dei coniugi la separazione è addebitabile.



## Glossario

### Cessazione degli effetti civili del matrimonio

Divorzio relativo a un matrimonio celebrato con rito religioso.

### Divorzio

Scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in caso, rispettivamente, di matrimonio celebrato con rito civile o di matrimonio celebrato con rito religioso. Il divorzio è stato introdotto in Italia dalla legge n. 898 del 1° dicembre 1970. La legge n. 74 del 6 marzo 1987 ha ridotto da cinque a tre gli anni di separazione necessari per la pronuncia della sentenza di divorzio.

### Famiglia anagrafica

Agli effetti anagrafici per famiglia s'intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune, che normalmente provvedono al soddisfacimento dei loro bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito di lavoro o patrimoniale da esse percepito. Una famiglia può essere costituita anche di una sola persona.

### Famiglia di fatto

È la famiglia intesa come un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. Essa può differire dalla famiglia anagrafica come descritta nello stato di famiglia.

Non vengono considerati come membri della famiglia gli ospiti, i domestici o le persone che condividono l'abitazione per motivi economici (affittuari, pensionanti eccetera). Inoltre, non vengono considerati membri della famiglia le persone che hanno lasciato definitivamente la famiglia, anche se non hanno ancora effettuato il cambio di residenza (ad esempio, il figlio che si è sposato ed è andato a vivere con la moglie in un altro appartamento, ma ha ancora la residenza a casa dei genitori).

### Famiglia ricostituita

È un'unione formatasi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner.

### Scioglimento del matrimonio

Divorzio relativo ad un matrimonio celebrato con rito civile.

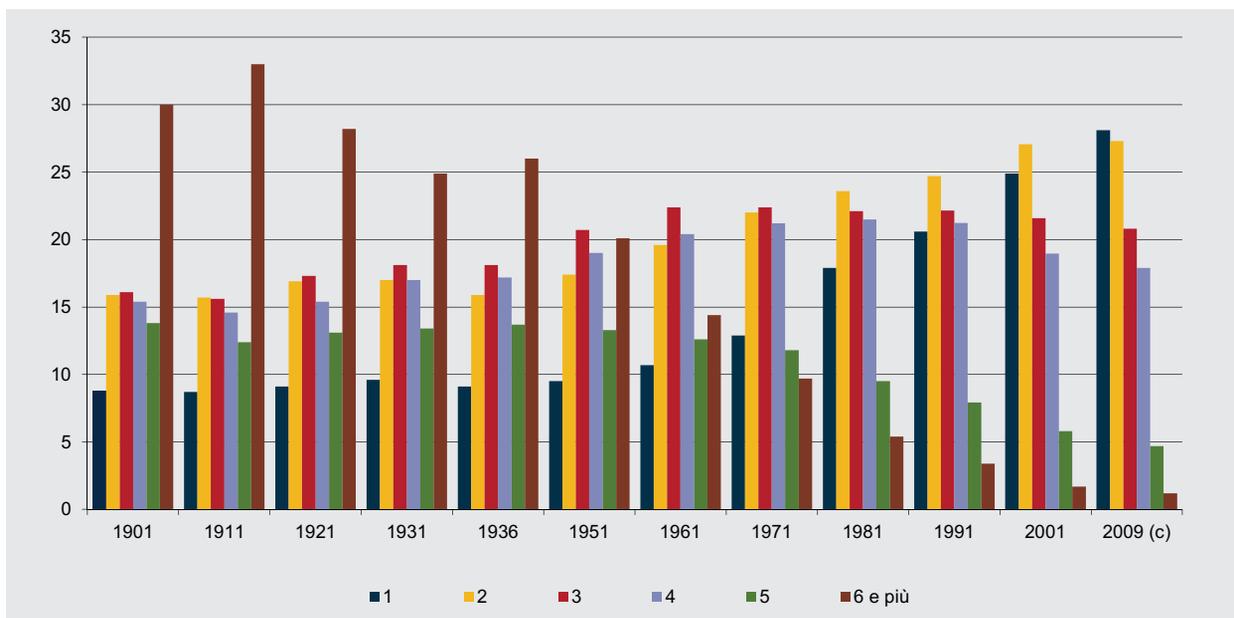
### Separazione consensuale

Si basa su un accordo fra i coniugi con il quale sono stabilite le modalità di affidamento dei figli, gli eventuali assegni familiari, la divisione dei beni. Per avere validità giuridica deve essere ratificata dal giudice.

### Separazione giudiziale

È un vero e proprio procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, successiva istruttoria e pronunciamento di una sentenza di separazione.

**Figura 3.1 - Famiglie residenti per numero di componenti - Anni 1901-2009 (a) (b) (composizioni percentuali)**



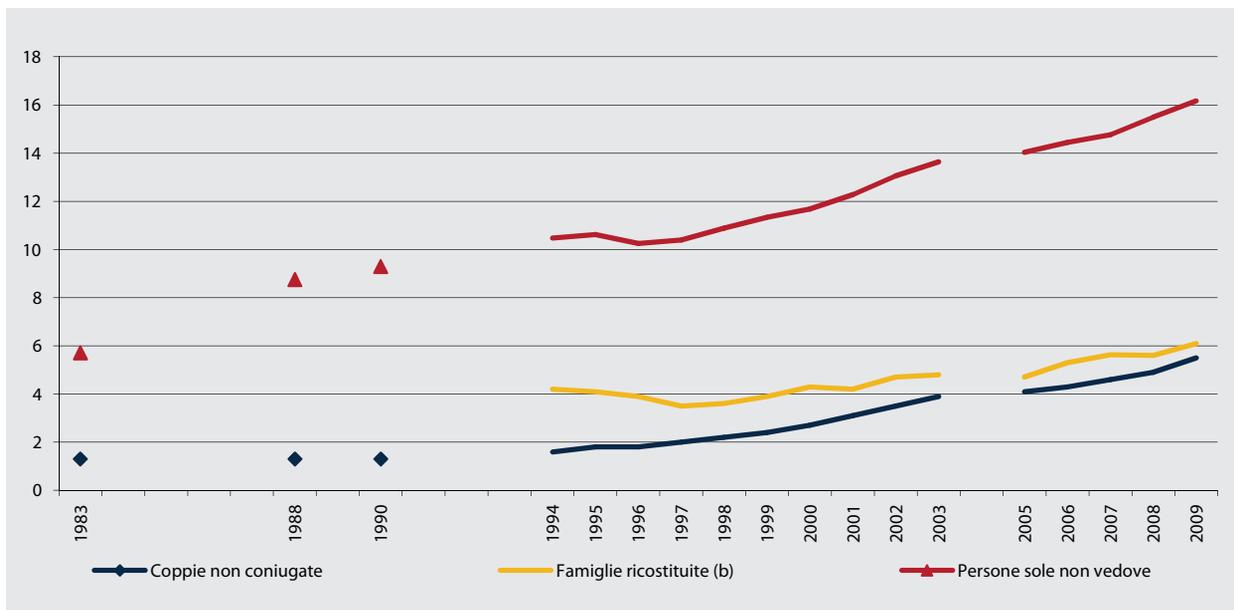
Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (1931-2001); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (anno 2009)

(a) Nei censimenti fino al 1931 furono censite le famiglie presenti; dal censimento del 1936 i dati si riferiscono alle famiglie residenti.

(b) Il censimento del 1941 non è stato effettuato per motivi bellici.

(c) Media 2008-2009; il dato è riferito alle famiglie di fatto, che possono differire dalla famiglia anagrafica.

**Figura 3.2 - Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e persone sole non vedove - Anni 1983-2009 (a)**



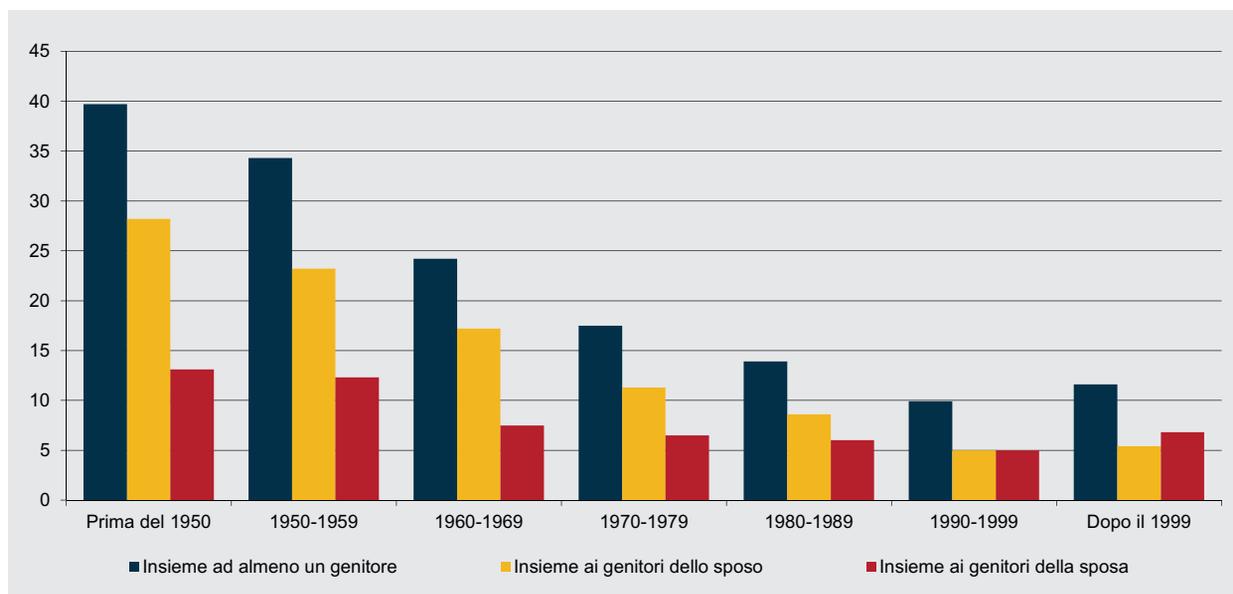
Fonte: Istat, Indagine sulle strutture e i comportamenti familiari (anno 1983); Indagine multiscopo sulle famiglie (anni 1987-1990); Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" (dal 1993)

(a) Dati per 100 coppie e per 100 famiglie. Dal 1994 media di due anni, per il biennio t - t+1 viene indicato l'anno t+1. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata.

(b) La famiglia ricostituita è una unione formatasi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner.



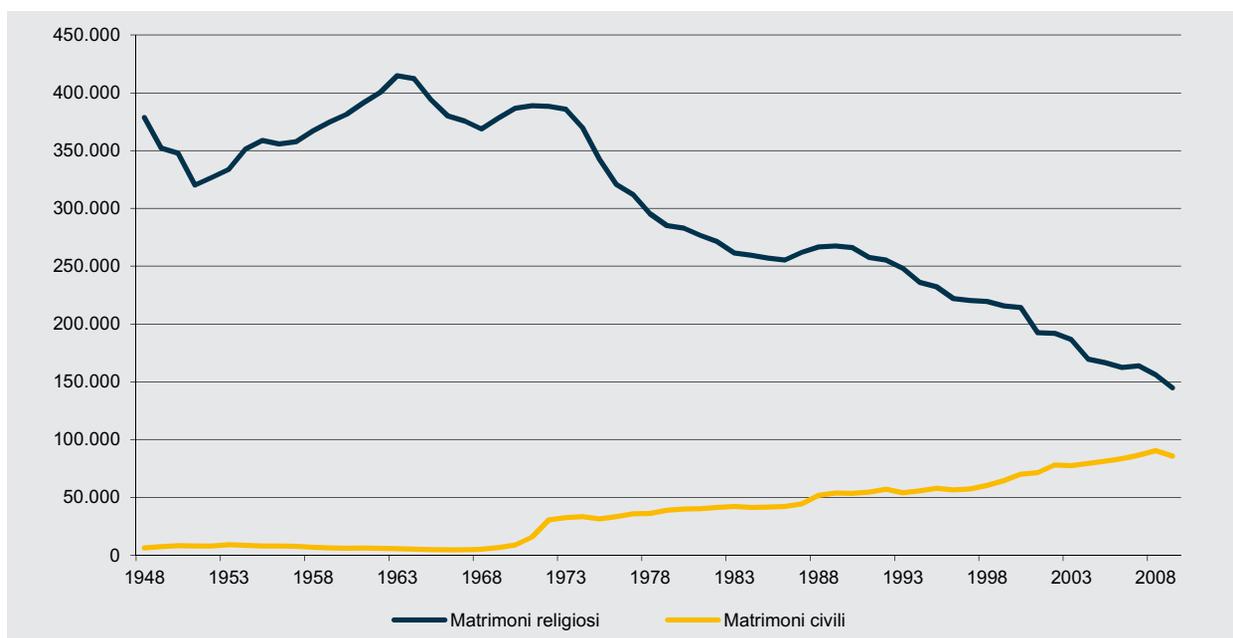
**Figura 3.3 - Primi matrimoni per coabitazione dei coniugi con i genitori dopo il matrimonio (per 100 primi matrimoni della stessa coorte) (a)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" (anno 2003)

(a) L'aggregato dei primi matrimoni è costruito a partire dalle risposte fornite dalle donne non nubili e dagli uomini vedovi. Tale aggregato è subordinato alla sopravvivenza di almeno uno dei due coniugi; più è ampia la distanza che separa il matrimonio dal momento dell'indagine, maggiore è la quota di coppie non sopravvivenuti.

**Figura 3.4 - Matrimoni secondo il rito - Anni 1948-2009 (a)**



Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni

(a) La forte crescita dei matrimoni civili agli inizi degli anni Settanta è principalmente dovuta all'introduzione del divorzio nell'ordinamento giudiziario italiano (1970).



**Tavola 3.1 - Famiglie residenti per ampiezza e numero medio di componenti per famiglia ai censimenti 1901-2001 ai confini dell'epoca (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)**

ANNI	Famiglie per numero di componenti						Totale	Numero medio di componenti per famiglia (b)
	1	2	3	4	5	6 e più		
VALORI ASSOLUTI								
1901	614.816	1.109.697	1.129.787	1.076.179	963.705	2.098.989	6.993.173	4,5
1911	660.095	1.182.831	1.176.754	1.099.442	934.955	2.486.569	7.540.646	4,5
1921	784.313	1.452.833	1.489.673	1.322.484	1.128.838	2.416.082	8.594.223	4,4
1931	900.117	1.603.607	1.709.587	1.599.284	1.266.684	2.350.304	9.429.583	4,2
1936	894.910	1.568.309	1.778.630	1.695.517	1.345.699	2.552.077	9.835.142	4,3
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	1.123.281	2.055.549	2.450.451	2.247.493	1.569.962	2.367.666	11.814.402	4,0
1961	1.464.377	2.693.471	3.086.113	2.797.966	1.726.469	1.978.533	13.746.929	3,6
1971	2.061.978	3.509.531	3.582.074	3.390.154	1.892.892	1.544.548	15.981.177	3,3
1981	3.323.456	4.402.980	4.117.217	4.008.008	1.773.621	1.007.055	18.632.337	3,0
1991	4.099.970	4.920.050	4.410.961	4.228.722	1.576.409	672.891	19.909.003	2,8
2001	5.427.621	5.905.411	4.706.206	4.136.206	1.265.826	369.406	21.810.676	2,6
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
1901	8,8	15,9	16,1	15,4	13,8	30,0	100,0	-
1911	8,7	15,7	15,6	14,6	12,4	33,0	100,0	-
1921	9,1	16,9	17,3	15,4	13,1	28,2	100,0	-
1931	9,6	17,0	18,1	17,0	13,4	24,9	100,0	-
1936	9,1	15,9	18,1	17,2	13,7	26,0	100,0	-
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	-
1951	9,5	17,4	20,7	19,0	13,3	20,1	100,0	-
1961	10,7	19,6	22,4	20,4	12,6	14,4	100,0	-
1971	12,9	22,0	22,4	21,2	11,8	9,7	100,0	-
1981	17,9	23,6	22,1	21,5	9,5	5,4	100,0	-
1991	20,6	24,7	22,2	21,2	7,9	3,4	100,0	-
2001	24,9	27,1	21,6	19,0	5,8	1,7	100,0	-

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (1931-2001)

(a) Nei censimenti fino al 1931 furono censite le famiglie presenti; dal censimento del 1936 i dati si riferiscono alle famiglie residenti.

(b) Il numero medio di componenti per famiglia è dato dal rapporto tra la popolazione residente, escluse le convivenze, e il numero di famiglie.

(c) Il censimento del 1941 non è stato effettuato per motivi bellici.



**Tavola 3.2 - Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e persone sole non vedove per ripartizione geografica - Anni 1983,1988,1990,1994-2009 (a)**

ANNI	Coppie non coniugate (b)	Famiglie ricostituite (c) (d)	Persone sole non vedove (d)
NORD-OVEST			
1983	1,9	-	7,7
1988	2,0	-	11,6
1990	1,6	-	12,1
1994 (e)	2,1	4,9	12,0
1995	2,4	4,7	12,5
1996	2,5	4,7	12,2
1997	2,6	4,4	11,9
1998	3,0	4,8	12,5
1999	3,0	5,2	13,6
2000	3,4	5,3	13,7
2001	4,3	5,8	13,9
2002	5,1	6,5	14,9
2003	5,4	6,0	15,6
2004	[...]	[...]	[...]
2005	5,0	5,7	16,1
2006	5,5	6,8	16,3
2007	5,9	7,2	16,9
2008	6,5	6,9	17,9
2009	7,2	7,1	18,2
NORD-EST			
1983	1,9	-	6,3
1988	1,9	-	9,0
1990	2,2	-	9,0
1994 (e)	2,3	4,4	10,5
1995	2,8	4,7	10,4
1996	3,1	4,5	10,4
1997	2,9	4,1	10,2
1998	3,2	4,0	10,9
1999	3,8	4,1	11,8
2000	4,3	4,8	12,0
2001	4,7	4,9	13,0
2002	5,3	5,6	13,6
2003	6,2	6,3	14,6
2004	[...]	[...]	[...]
2005	6,8	6,2	14,8
2006	7,1	6,5	14,7
2007	6,8	6,4	15,6
2008	7,4	6,4	16,6
2009	8,0	7,5	17,5
CENTRO			
1983	1,4	-	5,0
1988	1,4	-	8,6
1990	1,1	-	9,9
1994 (e)	1,4	4,3	12,2
1995	1,6	4,3	12,5
1996	1,6	3,9	11,6
1997	2,1	3,8	12,6
1998	2,5	3,9	12,8
1999	2,5	4,2	12,9
2000	2,8	4,5	13,1
2001	3,3	4,3	14,0
2002	3,2	4,4	15,1
2003	3,5	4,8	15,3
2004	[...]	[...]	[...]
2005	4,3	5,3	15,9
2006	4,7	5,7	16,4
2007	4,8	5,7	15,7
2008	5,1	6,2	16,4
2009	6,0	7,1	18,0

Fonte: Istat, Indagine sulle strutture e i comportamenti familiari (anno 1983); Indagine multiscopo sulle famiglie (anni 1987-1990); Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" (dal 1993)

(a) Gli anni 1988 e 1990 fanno riferimento rispettivamente ai periodi dicembre 1987-novembre 1988 e dicembre 1989-novembre 1990. Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.

(b) Per 100 coppie.

(c) Una famiglia ricostituita è una unione formatasi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner.

(d) Per 100 famiglie.

(e) Dal 1994 media di due anni, per il biennio t - t+1 viene indicato l'anno t+1.



**Tavola 3.2 segue - Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e persone sole non vedove per ripartizione geografica - Anni 1983,1988,1990,1994-2009 (a)**

ANNI	Coppie non coniugate (b)	Famiglie ricostituite (b) (c)	Persone sole non vedove (d)
SUD			
1983	0,4	-	3,6
1988	0,4	-	5,9
1990	0,5	-	6,0
1994 (e)	0,7	3,3	7,4
1995	0,7	3,5	7,6
1996	0,6	3,0	7,3
1997	0,8	2,3	7,1
1998	0,9	2,3	7,8
1999	1,0	2,9	7,7
2000	1,1	3,2	8,2
2001	1,0	2,7	8,7
2002	1,1	2,6	9,3
2003	1,7	3,1	9,8
2004	[...]	[...]	[...]
2005	1,7	3,0	9,6
2006	1,5	2,9	10,3
2007	1,9	3,7	10,9
2008	1,9	3,4	11,2
2009	2,1	3,5	11,4
ISOLE			
1983	0,4	-	4,8
1988	0,4	-	6,6
1990	0,8	-	7,9
1994 (e)	1,4	3,7	9,6
1995	0,9	2,9	8,8
1996	0,8	2,7	8,7
1997	1,1	2,8	9,5
1998	1,1	2,4	9,4
1999	1,1	2,6	9,2
2000	1,1	3,0	10,2
2001	1,7	3,1	10,7
2002	2,0	3,4	11,2
2003	1,7	3,0	11,6
2004	[...]	[...]	[...]
2005	1,7	2,6	12,6
2006	2,2	3,7	13,8
2007	2,7	4,3	13,7
2008	2,8	4,2	14,1
2009	3,3	4,6	14,5
ITALIA			
1983	1,3	-	5,7
1988	1,3	-	8,8
1990	1,3	-	9,3
1994 (e)	1,6	4,2	10,5
1995	1,8	4,1	10,6
1996	1,8	3,9	10,3
1997	2,0	3,5	10,4
1998	2,2	3,6	10,9
1999	2,4	3,9	11,3
2000	2,7	4,3	11,7
2001	3,1	4,2	12,3
2002	3,5	4,7	13,1
2003	3,9	4,8	13,6
2004	[...]	[...]	[...]
2005	4,1	4,7	14,0
2006	4,3	5,3	14,4
2007	4,6	5,6	14,8
2008	4,9	5,6	15,5
2009	5,5	6,1	16,2

Fonte: Istat, Indagine sulle strutture e i comportamenti familiari (anno 1983); Indagine multiscopo sulle famiglie (anni 1987-1990); Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" (dal 1993)

(a) Gli anni 1988 e 1990 fanno riferimento rispettivamente ai periodi dicembre 1987-novembre 1988 e dicembre 1989-novembre 1990. Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.

(b) Per 100 coppie.

(c) Una famiglia ricostituita è una unione formatasi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner.

(d) Per 100 famiglie.

(e) Dal 1994 media di due anni, per il biennio t - t+1 viene indicato l'anno t+1.



**Tavola 3.3 - Matrimoni, separazioni legali e scioglimenti di matrimonio (divorzi) - Anni 1862-2009** (valori assoluti, tassi per 1.000 e per 100.000 abitanti)

ANNI	Matrimoni		Separazioni legali		Divorzi	
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
1862	198.666	8,9	-	-	-	-
1863	201.225	9,0	-	-	-	-
1864	198.759	8,8	-	-	-	-
1865	226.458	9,9	-	-	-	-
1866	142.024	5,8	-	-	-	-
1867	170.456	6,6	-	-	-	-
1868	182.743	7,1	-	-	-	-
1869	205.287	7,9	-	-	-	-
1870	188.986	7,2	-	-	-	-
<b>1871</b>	192.839	7,2	-	-	-	-
1872	202.361	7,4	-	-	-	-
1873	214.906	7,8	-	-	-	-
1874	207.997	7,5	-	-	-	-
1875	230.486	8,3	-	-	-	-
1876	225.453	8,1	-	-	-	-
1877	214.972	7,6	-	-	-	-
1878	199.885	7,0	-	-	-	-
1879	213.096	7,5	585	2,0	-	-
1880	196.738	6,9	615	2,1	-	-
<b>1881</b>	230.143	8,0	717	2,5	-	-
1882	224.041	7,7	630	2,2	-	-
1883	231.945	7,9	597	2,0	-	-
1884	239.513	8,1	479	1,6	-	-
1885	233.931	7,8	556	1,9	-	-
1886	233.310	7,8	596	2,0	-	-
1887	235.629	7,8	570	1,9	-	-
1888	236.883	7,8	620	2,0	-	-
1889	230.451	7,5	591	1,9	-	-
1890	221.972	7,2	591	1,9	-	-
<b>1891</b>	227.656	7,3	628	2,0	-	-
1892	228.572	7,3	652	2,1	-	-
1893	228.103	7,2	680	2,2	-	-
1894	231.581	7,3	683	2,2	-	-
1895	228.152	7,2	728	2,3	-	-
1896	222.603	6,9	717	2,2	-	-
1897	229.041	7,1	775	2,4	-	-
1898	219.597	6,8	783	2,4	-	-
1899	235.665	7,2	798	2,4	-	-
1900	232.631	7,1	826	2,5	-	-
<b>1901</b>	234.819	7,1	814	2,5	-	-
1902	237.513	7,1	839	2,5	-	-
1903	237.211	7,1	819	2,4	-	-
1904	247.808	7,3	879	2,6	-	-
1905	255.873	7,5	847	2,5	-	-
1906	260.780	7,6	913	2,7	-	-
1907	260.104	7,5	878	2,5	-	-
1908	283.160	8,1	810	2,3	-	-
1909	266.334	7,6	1.009	2,9	-	-
1910	269.024	7,6	906	2,6	-	-
<b>1911</b>	260.198	7,3	971	2,7	-	-
1912	264.657	7,3	1.003	2,8	-	-
1913	264.235	7,3	1.012	2,8	-	-
1914	252.187	6,9	979	2,7	-	-
1915	185.675	5,0	867	2,4	-	-
1916	105.882	2,9	767	2,1	-	-
1917	98.920	2,7	703	1,9	-	-
1918	107.131	2,9	725	2,0	-	-
1919	332.576	9,2	1.390	3,8	-	-
1920	508.834	14,0	1.641	4,5	-	-

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Rilevazione sulle separazioni (1880-1906); Ministero di grazia e giustizia, Rilevazione sulle separazioni (1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sui matrimoni (1930-2009); Rilevazione sulle separazioni (1936-2009); Rilevazione sui divorzi (1971-2009)



**Tavola 3.3** segue - **Matrimoni, separazioni legali e scioglimenti di matrimonio (divorzi) - Anni 1862-2009** (valori assoluti, tassi per 1.000 e per 100.000 abitanti)

ANNI	Matrimoni		Separazioni legali		Divorzi	
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
1921	438.535	11,7	1.399	3,7	-	-
1922	365.460	9,4	1.291	3,3	-	-
1923	334.306	8,6	1.286	3,3	-	-
1924	306.830	7,8	1.337	3,4	-	-
1925	295.769	7,4	1.334	3,4	-	-
1926	295.566	7,4	1.321	3,3	-	-
1927	302.564	7,5	1.421	3,5	-	-
1928	285.248	7,0	1.600	3,9	-	-
1929	287.800	7,0	1.367	3,3	-	-
1930	303.214	7,3	1.391	3,4	-	-
1931	276.035	6,6	1.329	3,2	-	-
1932	267.771	6,4	1.354	3,3	-	-
1933	289.915	6,8	1.389	3,3	-	-
1934	312.702	7,3	1.351	3,2	-	-
1935	287.653	6,7	1.276	3,0	-	-
1936	316.514	7,3	1.433	3,3	-	-
1937	377.219	8,6	1.901	4,4	-	-
1938	324.844	7,4	2.016	4,6	-	-
1939	322.515	7,3	2.002	4,5	-	-
1940	314.167	7,0	1.771	3,9	-	-
1941	273.695	6,0	1.714	3,8	-	-
1942	287.375	6,3	....	....	-	-
1943	215.122	4,7	....	....	-	-
1944	215.384	4,7	....	....	-	-
1945	308.831	6,7	....	....	-	-
1946	415.641	9,0	....	....	-	-
1947	437.915	9,4	7.529	16,2	-	-
1948	385.034	8,3	6.302	13,6	-	-
1949	359.722	7,7	5.586	12,0	-	-
1950	356.079	7,6	5.495	11,7	-	-
1951	328.225	6,9	5.212	11,0	-	-
1952	334.760	7,0	5.187	10,9	-	-
1953 (a)	342.814	7,1	4.742	9,9	-	-
1954	359.911	7,5	5.225	10,8	-	-
1955	366.718	7,5	5.373	11,0	-	-
1956	363.734	7,4	4.420	9,0	-	-
1957	365.243	7,4	4.387	8,9	-	-
1958	373.752	7,6	4.473	9,0	-	-
1959	381.222	7,7	4.803	9,6	-	-
1960	387.683	7,7	4.997	10,0	-	-
1961	397.461	7,9	4.695	9,3	-	-
1962	406.370	8,0	4.895	9,6	-	-
1963	420.300	8,2	5.279	10,3	-	-
1964	417.486	8,1	5.258	10,2	-	-
1965	399.009	7,7	5.644	10,8	-	-
1966	384.802	7,3	6.269	11,9	-	-
1967	380.178	7,2	6.838	12,9	-	-
1968	374.097	7,0	7.459	14,0	-	-
1969	384.672	7,2	8.636	16,1	-	-
1970	395.509	7,3	10.269	19,1	-	-
1971	404.464	7,5	11.796	21,8	17.134	31,7
1972	418.944	7,7	13.493	24,8	31.717	58,3
1973	418.334	7,6	14.083	25,7	18.172	33,2
1974	403.215	7,3	16.451	29,9	17.890	32,5
1975	373.784	6,7	19.132	34,5	10.618	19,2
1976	354.202	6,4	21.225	38,1	12.106	21,7
1977	347.928	6,2	23.826	42,6	11.902	21,3
1978	331.416	5,9	25.867	46,1	11.985	21,3
1979	323.930	5,8	28.672	50,9	11.969	21,3
1980	322.968	5,7	29.462	52,2	11.844	21,0

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Rilevazione sulle separazioni (1880-1906); Ministero di grazia e giustizia, Rilevazione sulle separazioni (1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sui matrimoni (1930-2009); Rilevazione sulle separazioni (1936-2009); Rilevazione sui divorzi (1971-2009)

(a) Compresi i matrimoni celebrati nel territorio di Trieste.



**Tavola 3.3 segue - Matrimoni, separazioni legali e scioglimenti di matrimonio (divorzi) - Anni 1862-2009** (valori assoluti, tassi per 1.000 e per 100.000 abitanti)

ANNI	Matrimoni		Separazioni legali		Divorzi	
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
1981	316.953	5,6	30.899	54,7	12.606	22,3
1982	312.486	5,5	33.807	59,8	14.640	25,9
1983	303.663	5,4	33.476	59,2	13.626	24,1
1984	300.889	5,3	34.960	61,8	15.065	26,6
1985	298.523	5,3	35.162	62,1	15.650	27,7
1986	297.540	5,3	35.547	62,8	16.857	29,8
1987	306.264	5,4	35.205	62,2	27.072	47,8
1988	318.296	5,6	37.224	65,7	30.778	54,3
1989	321.272	5,7	42.640	75,2	30.314	53,5
1990	319.711	5,6	44.018	77,6	27.682	48,8
1991	312.061	5,5	44.920	79,1	27.350	48,2
1992	312.348	5,5	45.754	80,6	25.997	45,8
1993	302.230	5,3	48.198	84,8	23.863	42,0
1994	291.607	5,1	51.445	90,5	27.510	48,4
1995	290.009	5,1	52.323	92,0	27.038	47,6
1996	278.611	4,9	57.538	101,2	32.717	57,5
1997	277.738	4,9	60.281	106,0	33.342	58,6
1998	280.034	4,9	62.737	110,2	33.510	58,9
1999	280.330	4,9	64.915	114,1	34.341	60,3
2000	284.410	5,0	71.969	126,4	37.573	66,0
2001	264.026	4,6	75.890	133,2	40.051	70,3
2002	270.013	4,7	79.642	139,3	41.835	73,2
2003	264.097	4,6	81.744	141,9	43.856	76,1
2004	248.969	4,3	83.179	143,0	45.097	77,5
2005	247.740	4,2	82.291	140,4	47.036	80,3
2006	245.992	4,2	80.407	136,4	49.534	84,0
2007	250.360	4,2	81.359	137,0	50.669	85,3
2008	246.613	4,1	84.165	140,7	54.351	90,8
2009	230.613	3,8	85.945	142,8	54.456	90,5

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Rilevazione sulle separazioni (1880-1906); Ministero di grazia e giustizia, Rilevazione sulle separazioni (1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sui matrimoni (1930-2009); Rilevazione sulle separazioni (1936-2009); Rilevazione sui divorzi (1971-2009)

**Tavola 3.4 - Matrimoni per ripartizione geografica - Anni 1951-2009** (valori assoluti e tassi per 1.000 abitanti)

ANNI	Valori assoluti						Per 1.000 abitanti					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1951	76.960	65.480	62.185	84.243	39.357	328.225	6,6	7,0	7,2	7,1	6,8	6,9
1952	76.839	67.220	62.617	87.618	40.466	334.760	6,5	7,1	7,2	7,3	7,0	7,0
1953	78.127	66.265	64.183	90.970	41.148	340.693	6,6	7,0	7,3	7,6	7,1	7,1
1954	80.466	70.745	66.097	97.925	44.678	359.911	6,7	7,5	7,5	8,1	7,6	7,5
1955	83.756	72.446	67.985	98.312	44.219	366.718	6,9	7,7	7,6	8,1	7,5	7,5
1956	84.480	72.316	67.839	95.130	43.969	363.734	6,9	7,7	7,5	7,8	7,4	7,4
1957	86.213	72.909	69.034	94.096	42.991	365.243	7,0	7,7	7,6	7,7	7,2	7,4
1958	87.471	73.276	69.837	97.908	45.260	373.752	7,0	7,7	7,7	7,9	7,5	7,6
1959	89.568	74.220	71.170	99.881	46.383	381.222	7,0	7,8	7,7	8,1	7,6	7,6
1960	93.202	74.853	72.610	100.599	46.419	387.683	7,2	7,9	7,8	8,1	7,6	7,7
1961	97.527	77.781	74.939	101.169	46.045	397.461	7,4	8,2	8,0	8,1	7,5	7,9
1962	101.577	77.613	76.601	103.940	46.639	406.370	7,7	8,1	8,1	8,3	7,6	8,0
1963	106.456	79.685	78.872	107.163	48.124	420.300	7,9	8,3	8,3	8,6	7,8	8,2
1964	107.015	77.220	76.948	107.736	48.567	417.486	7,9	8,0	8,0	8,6	7,8	8,1
1965	101.382	74.085	74.419	103.366	45.757	399.009	7,3	7,6	7,6	8,2	7,4	7,7
1966	97.143	71.569	71.142	99.285	45.663	384.802	6,9	7,3	7,2	7,8	7,4	7,3
1967	95.485	71.178	71.209	97.958	44.348	380.178	6,7	7,2	7,2	7,7	7,1	7,2
1968	94.140	70.495	69.416	95.971	44.075	374.097	6,6	7,1	6,9	7,5	7,1	7,0
1969	96.479	73.224	70.145	98.660	46.164	384.672	6,6	7,4	6,9	7,7	7,4	7,2
1970	100.931	74.379	71.493	101.266	47.440	395.509	6,9	7,5	7,0	7,9	7,7	7,3
1971	104.580	74.879	74.471	102.600	47.934	404.464	7,0	7,5	7,3	8,0	7,8	7,5
1972	108.869	76.466	77.625	106.008	49.976	418.944	7,3	7,6	7,5	8,3	8,1	7,7
1973	105.934	75.706	77.666	108.160	50.868	418.334	7,0	7,5	7,5	8,4	8,2	7,6
1974	102.671	72.675	74.959	103.167	49.743	403.215	6,8	7,1	7,1	7,9	7,9	7,3
1975	95.410	66.028	66.572	98.987	46.787	373.784	6,3	6,4	6,3	7,6	7,4	6,7
1976	89.747	62.967	65.246	93.678	42.564	354.202	5,9	6,1	6,1	7,1	6,7	6,4
1977	85.792	63.088	62.406	94.226	42.416	347.928	5,6	6,1	5,8	7,1	6,6	6,2
1978	80.891	55.677	61.161	90.469	43.218	331.416	5,3	5,4	5,7	6,8	6,7	5,9
1979	78.890	53.108	63.868	86.297	41.767	323.930	5,2	5,1	5,9	6,4	6,5	5,8
1980	77.125	54.406	57.673	90.316	43.448	322.968	5,0	5,2	5,4	6,7	6,7	5,7
1981	74.291	52.394	56.576	91.447	42.245	316.953	4,9	5,0	5,2	6,8	6,5	5,6
1982	74.496	51.663	55.781	88.575	41.971	312.486	4,9	5,0	5,2	6,5	6,4	5,5
1983	72.115	49.923	53.591	87.319	40.715	303.663	4,7	4,8	5,0	6,4	6,2	5,4
1984	71.866	49.626	53.181	85.501	40.715	300.889	4,7	4,8	4,9	6,2	6,2	5,3
1985	70.595	49.038	53.315	85.508	40.067	298.523	4,7	4,7	4,9	6,2	6,1	5,3
1986	69.340	48.489	53.487	85.415	40.809	297.540	4,6	4,7	4,9	6,2	6,2	5,3
1987	72.572	49.971	54.939	87.613	41.169	306.264	4,8	4,8	5,1	6,3	6,3	5,4
1988	76.364	52.046	56.958	89.987	42.941	318.296	5,1	5,0	5,2	6,5	6,5	5,6
1989	76.787	52.714	56.802	91.748	43.221	321.272	5,1	5,1	5,2	6,6	6,5	5,7
1990	76.573	53.266	56.398	90.663	42.811	319.711	5,1	5,1	5,2	6,5	6,5	5,6
1991	74.958	51.798	56.197	88.644	40.464	312.061	5,0	5,0	5,2	6,4	6,1	5,5
1992	76.321	53.063	55.046	87.295	40.623	312.348	5,1	5,1	5,0	6,3	6,1	5,5
1993	74.520	50.613	53.338	85.411	38.348	302.230	5,0	4,9	4,9	6,1	5,8	5,3
1994	71.973	50.163	52.320	80.672	36.479	291.607	4,8	4,8	4,8	5,8	5,5	5,1
1995	71.867	50.197	51.665	79.863	36.417	290.009	4,8	4,8	4,7	5,7	5,5	5,1
1996	69.007	48.609	49.859	76.081	35.055	278.611	4,6	4,7	4,6	5,4	5,3	4,9
1997	67.679	47.902	48.803	77.913	35.441	277.738	4,5	4,6	4,5	5,6	5,3	4,9
1998	67.652	48.098	49.276	79.012	35.996	280.034	4,5	4,6	4,5	5,6	5,4	4,9
1999	67.034	48.053	50.465	79.422	35.356	280.330	4,5	4,6	4,6	5,7	5,3	4,9
2000	67.745	48.681	52.272	79.204	36.508	284.410	4,5	4,6	4,8	5,7	5,5	5,0
2001	62.667	44.513	48.349	74.519	33.978	264.026	4,2	4,2	4,4	5,4	5,1	4,6
2002	64.918	44.752	50.299	75.015	35.029	270.013	4,3	4,2	4,6	5,4	5,3	4,7
2003	60.960	44.365	49.516	74.554	34.702	264.097	4,0	4,1	4,5	5,3	5,2	4,6
2004	57.885	41.250	47.885	69.775	32.174	248.969	3,8	3,8	4,3	5,0	4,8	4,3
2005	57.902	41.699	47.830	69.303	31.006	247.740	3,7	3,8	4,2	4,9	4,6	4,2
2006	57.871	41.358	47.875	67.980	30.908	245.992	3,7	3,7	4,2	4,8	4,6	4,2
2007	58.729	42.121	48.111	70.173	31.226	250.360	3,7	3,7	4,1	5,0	4,7	4,2
2008	57.343	41.205	47.078	69.312	31.675	246.613	3,6	3,6	4,0	4,9	4,7	4,1
2009	53.084	38.480	43.375	65.656	30.018	230.613	3,3	3,3	3,7	4,6	8,9	3,8

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni



Tavola 3.5 - Matrimoni secondo il rito - Anni 1930-2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale
1930	293.766	9.448	303.214	96,9	3,1	100,0
<b>1931</b>	268.820	7.215	276.035	97,4	2,6	100,0
1932	262.071	5.700	267.771	97,9	2,1	100,0
1933	284.809	5.106	289.915	98,2	1,8	100,0
1934	307.840	4.862	312.702	98,4	1,6	100,0
1935	282.287	5.366	287.653	98,1	1,9	100,0
1936	312.037	4.477	316.514	98,6	1,4	100,0
1937	371.532	5.687	377.219	98,5	1,5	100,0
1938	320.546	4.298	324.844	98,7	1,3	100,0
1939	318.486	4.029	322.515	98,8	1,2	100,0
1940	309.980	4.187	314.167	98,7	1,3	100,0
<b>1941</b>	269.650	4.045	273.695	98,5	1,5	100,0
1942	285.036	2.339	287.375	99,2	0,8	100,0
1943	....	....	215.122	....	....	100,0
1944	....	....	215.384	....	....	100,0
1945	....	....	308.831	....	....	100,0
1946	....	....	415.641	....	....	100,0
1947	....	....	437.915	....	....	100,0
1948	378.642	6.392	385.034	98,3	1,7	100,0
1949	352.293	7.429	359.722	97,9	2,1	100,0
1950	347.793	8.286	356.079	97,7	2,3	100,0
<b>1951</b>	320.248	7.977	328.225	97,6	2,4	100,0
1952	326.697	8.063	334.760	97,6	2,4	100,0
1953	333.728	9.086	342.814	97,3	2,7	100,0
1954	351.267	8.644	359.911	97,6	2,4	100,0
1955	358.679	8.039	366.718	97,8	2,2	100,0
1956	355.853	7.881	363.734	97,8	2,2	100,0
1957	357.634	7.609	365.243	97,9	2,1	100,0
1958	366.925	6.827	373.752	98,2	1,8	100,0
1959	374.908	6.314	381.222	98,3	1,7	100,0
1960	381.512	6.171	387.683	98,4	1,6	100,0
<b>1961</b>	391.262	6.199	397.461	98,4	1,6	100,0
1962	400.522	5.848	406.370	98,6	1,4	100,0
1963	414.652	5.648	420.300	98,7	1,3	100,0
1964	412.334	5.152	417.486	98,8	1,2	100,0
1965	393.981	5.028	399.009	98,7	1,3	100,0
1966	380.022	4.780	384.802	98,8	1,2	100,0
1967	375.536	4.642	380.178	98,8	1,2	100,0
1968	368.777	5.320	374.097	98,6	1,4	100,0
1969	378.079	6.593	384.672	98,3	1,7	100,0
1970	386.589	8.920	395.509	97,7	2,3	100,0
<b>1971</b>	388.873	15.591	404.464	96,1	3,9	100,0
1972	388.270	30.674	418.944	92,7	7,3	100,0
1973	385.843	32.491	418.334	92,2	7,8	100,0
1974	369.777	33.438	403.215	91,7	8,3	100,0
1975	342.467	31.317	373.784	91,6	8,4	100,0
1976	320.820	33.382	354.202	90,6	9,4	100,0
1977	312.032	35.896	347.928	89,7	10,3	100,0
1978	295.397	36.019	331.416	89,1	10,9	100,0
1979	285.186	38.744	323.930	88,0	12,0	100,0
1980	282.999	39.969	322.968	87,6	12,4	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni



**Tavola 3.5 segue - Matrimoni secondo il rito - Anni 1930-2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale
<b>1981</b>	276.625	40.328	316.953	87,3	12,7	100,0
1982	271.044	41.442	312.486	86,7	13,3	100,0
1983	261.538	42.125	303.663	86,1	13,9	100,0
1984	259.621	41.268	300.889	86,3	13,7	100,0
1985	256.911	41.612	298.523	86,1	13,9	100,0
1986	255.407	42.133	297.540	85,8	14,2	100,0
1987	261.847	44.417	306.264	85,5	14,5	100,0
1988	266.534	51.762	318.296	83,7	16,3	100,0
1989	267.617	53.655	321.272	83,3	16,7	100,0
1990	266.084	53.627	319.711	83,2	16,8	100,0
<b>1991</b>	257.555	54.506	312.061	82,5	17,5	100,0
1992	255.355	56.993	312.348	81,8	18,2	100,0
1993	248.111	54.119	302.230	82,1	17,9	100,0
1994	235.990	55.617	291.607	80,9	19,1	100,0
1995	232.065	57.944	290.009	80,0	20,0	100,0
1996	222.086	56.525	278.611	79,7	20,3	100,0
1997	220.351	57.387	277.738	79,3	20,7	100,0
1998	219.581	60.453	280.034	78,4	21,6	100,0
1999	215.743	64.587	280.330	77,0	23,0	100,0
2000	214.255	70.155	284.410	75,3	24,7	100,0
<b>2001</b>	192.558	71.468	264.026	72,9	27,1	100,0
2002	192.006	78.007	270.013	71,1	28,9	100,0
2003	186.489	77.608	264.097	70,6	29,4	100,0
2004	169.637	79.332	248.969	68,1	31,9	100,0
2005	166.431	81.309	247.740	67,2	32,8	100,0
2006	162.364	83.628	245.992	66,0	34,0	100,0
2007	163.721	86.639	250.360	65,4	34,6	100,0
2008	156.031	90.582	246.613	63,3	36,7	100,0
2009	144.842	85.771	230.613	62,8	37,2	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni



Tavola 3.6 - Sposi e spose per classe d'età - Anni 1865-2009 (a)

ANNI	Età dello sposo						Età della sposa					
	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più
1865 (b)	2.641	48.857	73.992	54.734	16.194	9.233	35.532	89.738	43.044	25.833	8.430	3.074
1866	1.617	32.658	50.203	40.076	11.592	5.878	22.923	60.694	33.179	18.113	5.397	1.718
1867	1.780	39.043	60.640	49.181	13.435	6.377	26.300	76.177	38.675	21.400	6.036	1.868
1868	1.997	40.111	66.976	51.653	14.782	7.224	28.820	80.559	41.715	22.917	6.582	2.150
1869	2.284	45.965	79.578	54.819	15.081	7.560	34.442	89.840	46.864	25.061	6.904	2.176
1870	2.097	43.922	70.303	51.293	14.124	7.247	31.384	81.539	43.835	23.726	6.273	2.229
1871	2.008	44.699	74.948	50.801	13.531	6.852	31.578	85.052	44.276	23.629	6.183	2.121
1872 (c)	2.123	48.608	77.031	52.008	13.731	7.225	34.340	87.967	44.815	24.691	6.643	2.270
1873	2.015	54.704	80.858	55.570	14.077	7.682	34.716	95.979	48.505	26.525	6.673	2.508
1874	1.943	52.761	76.466	54.429	14.292	8.106	35.110	91.424	45.417	26.425	6.968	2.653
1875	2.466	59.257	85.274	59.077	15.170	9.242	39.901	100.337	49.970	29.464	7.790	3.024
1876	2.451	59.186	81.720	58.075	15.238	8.783	39.542	96.829	49.401	28.866	7.777	3.038
1877	2.357	55.634	79.099	55.024	14.362	8.496	37.541	92.491	47.113	27.470	7.451	2.906
1878	2.220	52.026	73.951	50.564	13.195	7.929	35.487	86.749	43.100	24.948	6.814	2.787
1879	2.207	56.206	79.197	52.939	14.287	8.260	36.494	94.190	45.320	26.713	7.438	2.941
1880	1.884	52.675	72.429	48.496	13.342	7.912	34.276	87.085	41.047	24.545	6.982	2.803
1881	2.296	62.163	84.849	56.863	15.193	8.779	39.425	102.342	48.648	28.423	8.076	3.229
1882	2.595	60.450	80.976	56.298	14.963	8.759	39.055	98.425	46.942	28.412	8.025	3.182
1883	5.264	49.772	101.121	52.390	14.869	8.466	53.165	83.439	58.145	26.247	7.824	3.051
1884	5.597	50.601	104.765	54.494	15.455	8.550	54.081	85.757	61.258	27.125	8.090	3.147
1885	5.572	51.811	101.187	51.348	15.323	8.590	53.455	84.954	58.040	25.890	8.294	3.198
1886	5.716	53.201	100.443	49.670	15.374	8.677	54.273	85.424	56.631	25.287	8.198	3.256
1887	5.796	53.252	101.273	49.577	15.811	9.920	34.433	105.508	51.789	29.581	9.459	4.859
1888	5.832	53.072	101.651	49.264	16.200	9.330	53.533	86.037	57.895	25.329	8.879	3.632
1889	6.255	50.931	99.525	47.699	15.755	9.532	52.771	82.416	56.743	24.906	9.021	3.843
1890	5.984	48.071	97.067	46.107	14.917	9.148	53.052	78.654	53.528	23.664	8.487	3.864
1891	6.320	47.656	102.622	45.961	14.964	9.115	54.043	80.474	55.949	23.523	8.688	3.944
1892	6.816	48.513	101.429	45.784	15.267	9.615	55.054	81.286	55.425	23.119	8.646	3.859
1893	3.011	53.458	88.953	54.268	16.356	10.788	35.439	98.247	50.970	27.526	9.723	4.982
1894	3.265	55.605	90.632	54.151	15.884	10.610	37.129	103.455	48.161	27.299	9.182	4.837
1895	3.731	65.720	83.741	49.622	14.806	9.911	45.979	102.066	41.365	24.356	8.582	4.573
1896	3.600	62.783	81.477	49.507	14.795	10.113	41.723	101.673	40.725	24.323	8.758	4.602
1897	3.622	67.158	83.015	50.434	14.804	9.746	43.094	106.560	41.317	24.257	8.539	4.507
1898	3.788	65.201	80.561	46.935	13.710	9.243	41.446	103.901	39.696	22.105	7.842	4.229
1899	3.687	71.604	86.765	49.567	14.242	9.425	42.990	113.287	42.896	23.193	8.271	4.382
1900	3.669	72.713	83.740	48.673	14.118	9.444	43.045	111.223	42.445	22.874	8.110	4.415
1901	4.020	71.184	86.689	48.847	14.243	9.723	43.914	110.975	44.085	22.982	8.021	4.654
1902	3.942	71.158	89.309	49.126	14.172	9.560	43.761	112.853	45.446	22.511	7.907	4.535
1903	4.220	70.946	89.355	48.704	14.030	9.638	43.881	112.223	45.100	23.092	7.715	4.602
1904	4.544	74.943	92.558	50.642	14.821	9.986	45.575	117.873	47.429	23.312	8.178	4.692
1905	4.842	78.588	95.864	51.158	15.056	10.087	46.354	124.658	47.817	23.446	8.185	4.798
1906	4.978	82.924	95.087	52.097	15.274	10.087	48.131	127.182	47.954	24.015	8.088	4.844
1907	5.541	82.068	94.186	52.212	15.435	10.364	48.071	126.658	47.517	24.275	8.083	4.873
1908	6.329	91.210	103.088	56.113	15.710	10.412	54.677	139.374	50.738	24.938	7.994	4.758
1909	6.177	86.057	97.298	51.703	14.690	10.110	51.207	130.153	48.469	23.595	7.566	4.613
1910	6.404	90.147	97.416	50.017	14.331	10.404	51.042	132.242	49.583	23.287	7.414	4.817

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Istat, Rilevazione sui matrimoni (dal 1930)

(a) La somma delle età in alcuni anni non coincide con il totale. Le differenze sono da imputare alle età non indicate. La classificazione dei matrimoni secondo le età degli sposi è stata cambiata dal 1883 fino al 1892 compreso. Per rendere comparabili tali dati con quelli dei periodi precedenti e successivi sono stati ricalcolati in base alla distribuzione degli sposi per singole classi di età rilevate per il biennio 1878-1879. Non essendo stata fatta alcuna classificazione dei dati secondo le età per l'anno 1887, la distribuzione è stata calcolata in base a valori medi dei due anni, precedente e successivo, 1886 e 1888. Confronta: Istat. 1965. Annali di statistica, serie VIII, vol. 17, 382. Roma: Istat.

(b) Non è compresa la distribuzione per età degli sposi dei comuni del Veneto.

(c) Non sono compresi i dati della provincia di Sassari suddivisi per classi di età degli sposi essendo questi pervenuti solo per il totale.



Tavola 3.6 segue - Sposi e spose per classe d'età - Anni 1865-2009 (a)

ANNI	Età dello sposo						Età della sposa					
	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più
1911	6.156	86.191	94.407	48.762	14.149	10.237	48.608	128.497	47.378	22.976	7.241	4.890
1912	6.778	83.233	98.806	50.376	14.320	10.888	49.579	129.651	48.808	23.333	7.527	5.263
1913	12.637	80.909	98.626	48.337	13.363	10.166	77.833	103.205	48.447	22.410	7.044	4.785
1914	12.016	75.560	93.770	46.971	13.048	10.542	72.721	97.799	46.789	22.326	6.873	5.005
1915	7.993	43.544	65.598	46.089	13.081	9.320	44.893	64.785	39.235	25.069	7.007	4.534
1916	6.071	20.527	30.539	27.272	11.955	9.488	21.635	31.752	22.592	18.535	6.624	4.577
1917 (d)	4.845	21.581	31.112	18.863	12.521	9.961	19.911	31.946	20.635	14.785	6.806	4.635
1918 (d)	4.278	22.273	38.419	21.714	10.390	10.019	18.961	37.601	26.321	14.488	5.372	4.314
1919	13.955	45.485	132.524	101.911	24.872	13.829	49.710	118.306	104.446	45.095	9.440	5.557
1920	18.729	109.697	217.622	124.807	23.766	14.213	91.557	196.134	151.875	53.381	9.958	5.929
1921 (e)	14.329	115.860	165.250	97.111	19.924	13.208	89.512	164.909	111.951	44.759	9.019	5.532
1922 (e)	11.963	101.300	128.819	79.504	17.165	12.218	82.183	131.596	85.698	38.338	7.940	5.214
1923 (e)	12.664	100.366	113.266	68.028	15.404	11.102	82.063	118.667	72.540	35.327	7.563	4.667
1924	12.617	99.003	107.562	62.285	14.678	10.640	82.503	113.243	65.960	33.607	7.026	4.370
1925	12.519	94.939	105.691	58.140	14.258	10.221	82.079	109.397	61.100	31.837	7.121	4.235
1926	12.725	95.963	106.636	55.713	13.834	10.467	82.864	110.500	59.022	31.274	6.901	4.289
1927	12.487	93.193	109.943	60.340	15.240	11.131	82.157	111.815	60.728	34.012	7.961	4.858
1928	12.607	88.861	105.142	54.569	13.620	10.191	78.970	107.278	55.213	30.505	7.202	4.314
1929	13.178	91.432	105.743	54.081	13.410	9.848	79.684	110.002	56.413	29.440	7.185	4.043
1930	14.634	92.917	114.847	56.434	14.019	10.336	83.371	116.280	60.651	30.790	7.583	4.255
1931	13.276	82.983	106.226	52.199	12.247	8.998	73.914	107.069	56.395	27.945	6.878	3.714
1932	12.350	79.457	104.694	50.892	11.438	8.913	69.684	105.408	55.889	26.384	6.614	3.759
1933	12.647	85.496	116.358	54.739	11.958	8.670	73.024	115.620	62.835	27.949	6.845	3.555
1934	11.871	87.051	128.433	63.913	12.529	8.834	72.606	125.100	72.690	31.376	7.174	3.611
1935	10.919	74.310	119.464	62.100	12.129	8.696	61.017	111.528	71.627	32.166	7.483	3.687
1936	9.820	72.070	141.418	71.459	12.601	9.120	58.950	126.953	83.946	35.055	7.816	3.720
1937	9.394	92.369	169.504	81.844	14.290	9.800	72.470	150.082	100.539	41.225	8.904	3.947
1938	8.996	72.371	145.682	75.346	13.365	9.078	71.829	114.334	88.528	38.477	8.027	3.638
1939	11.970	63.586	138.890	85.513	13.538	8.942	84.085	95.809	88.802	41.731	8.346	3.512
1940	18.405	46.774	139.396	85.621	14.241	9.522	93.493	79.645	85.461	41.889	9.036	4.096
1941	19.404	45.533	110.907	74.728	13.860	9.244	82.818	73.893	67.052	37.714	8.359	3.825
1942	19.170	51.529	110.620	81.433	14.869	9.500	81.375	89.498	63.732	39.730	8.779	3.720
1943	14.388	42.604	70.881	63.891	13.812	8.456	55.762	73.480	41.895	31.588	7.747	3.279
1944	16.771	53.119	60.199	63.828	12.922	7.761	57.801	80.343	36.481	29.318	6.873	3.001
1945	20.085	73.973	88.010	99.298	17.277	9.840	71.831	118.064	61.118	43.476	9.482	3.774
1946	17.596	91.375	133.455	140.303	21.361	10.872	83.782	156.012	98.078	59.556	11.950	4.274
1947	16.980	93.404	156.655	137.314	21.511	11.018	90.231	161.380	111.448	57.039	11.943	4.438
1948	14.769	80.903	148.921	111.052	19.377	9.954	82.519	141.018	101.514	45.335	10.552	4.037
1949	12.619	75.589	146.975	95.533	18.697	10.016	77.002	131.200	98.300	38.254	10.253	4.030
1950	13.228	78.208	144.194	92.966	17.931	9.535	79.031	130.518	95.869	36.905	9.789	3.915
1951	12.258	70.961	134.047	85.761	16.273	8.898	72.442	121.156	87.588	34.365	8.925	3.709
1952	11.738	72.329	137.587	87.707	16.337	9.035	71.486	125.516	89.297	35.668	8.918	3.827
1953 (f)	12.070	72.659	142.631	87.566	16.742	9.023	72.405	128.627	90.153	36.859	8.834	3.812
1954	13.352	76.628	151.701	92.019	16.962	9.247	78.018	135.517	94.814	38.760	8.918	3.881
1955	12.963	78.119	156.238	93.631	16.808	8.953	79.616	139.096	96.539	39.068	8.532	3.858
1956	12.636	73.704	158.726	94.018	15.814	8.831	78.608	136.986	97.109	39.047	8.133	3.850
1957	12.860	72.159	158.875	97.659	14.625	9.064	78.284	137.684	97.587	40.089	7.694	3.904
1958	13.866	74.328	162.019	100.629	13.694	9.216	82.883	140.253	98.323	40.998	7.119	4.176
1959	14.460	75.039	166.526	102.919	12.790	9.488	84.680	144.384	99.045	42.012	6.907	4.194
1960	14.278	77.423	169.217	104.521	12.784	9.460	85.915	149.549	98.461	42.518	7.109	4.131

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Istat, Rilevazione sui matrimoni (dal 1930)

- (a) La somma delle età in alcuni anni non coincide con il totale. Le differenze sono da imputare alle età non indicate. La classificazione dei matrimoni secondo le età degli sposi è stata cambiata dal 1883 fino al 1892 compreso. Per rendere comparabili tali dati con quelli dei periodi precedenti e successivi sono stati ricalcolati in base alla distribuzione degli sposi per singole classi di età rilevate per il biennio 1878-1879. Non essendo stata fatta alcuna classificazione dei dati secondo le età per l'anno 1887, la distribuzione è stata calcolata in base a valori medi dei due anni, precedente e successivo, 1886 e 1888. Confronta: Istat. 1965. Annali di statistica, serie VIII, vol. 17, 382. Roma: Istat.
- (d) Il dato della distribuzione per età degli sposi è stato integrato con il numero dei matrimoni celebrati nei comuni del Veneto occupati durante la guerra, utilizzando la stessa distribuzione dei dati noti per i matrimoni del Veneto (per il 1917 l'integrazione è pari a 2.271 unità, per il 1918 è pari a 1559 unità).
- (e) Esclusi i matrimoni celebrati nei territori entrati a far parte dell'Italia dopo il 1921.
- (f) Esclusi i matrimoni celebrati sul territorio di Trieste.



Tavola 3.6 segue - Sposi e spose per classe d'età - Anni 1865-2009 (a)

ANNI	Età dello sposo						Età della sposa					
	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più	Fino a 21	21-24	25-29	30-39	40-49	50 e più
1861	14.256	81.687	171.995	106.793	12.990	9.740	86.054	157.140	98.726	43.892	7.226	4.423
1862	14.893	87.782	175.887	105.022	13.004	9.782	88.202	164.818	98.342	43.074	7.605	4.329
1863	16.645	93.808	183.593	102.586	13.517	10.151	98.051	166.633	100.181	43.013	7.918	4.504
1864	17.797	97.983	181.083	96.784	13.400	10.439	106.225	159.695	96.943	41.579	8.342	4.702
1865	16.821	92.680	177.961	88.769	12.721	10.057	106.160	148.402	93.445	38.179	8.182	4.641
1866	16.639	90.789	173.112	82.113	12.530	9.619	111.110	137.146	88.371	35.675	7.998	4.502
1867	15.930	95.973	168.845	77.786	12.448	9.196	112.561	137.914	83.470	33.883	7.949	4.401
1868	15.441	99.792	163.580	73.998	12.195	9.091	108.179	142.311	78.772	32.346	8.162	4.327
1869	15.664	110.075	162.426	75.601	12.530	8.376	110.273	151.998	77.214	32.929	8.121	4.137
1870	15.793	122.554	160.059	76.377	12.154	8.572	111.527	163.359	75.643	32.505	8.168	4.307
1871	15.971	128.035	160.632	75.631	13.196	10.999	114.385	164.941	76.828	32.759	9.742	5.809
1872	16.463	128.072	166.027	72.781	16.658	18.943	118.105	162.233	79.270	34.341	14.366	10.629
1873	17.423	126.316	173.388	69.704	15.355	16.148	123.699	158.911	81.514	32.667	12.536	9.007
1874	18.534	118.779	173.586	64.093	13.878	14.345	124.309	150.300	79.420	29.533	11.260	8.393
1875	20.123	109.549	164.348	56.520	11.790	11.454	118.433	139.149	73.200	26.898	9.004	7.100
1876	14.086	101.847	162.265	54.213	10.682	11.109	103.920	141.468	69.052	24.555	8.151	7.056
1877	13.680	90.221	181.486	44.482	8.781	9.278	92.213	166.402	55.827	20.614	6.645	6.227
1878	13.749	97.370	147.008	53.310	9.096	10.883	97.645	134.711	59.962	25.187	6.806	7.105
1879	12.940	99.976	136.728	54.862	10.026	9.398	98.621	122.578	64.080	25.408	7.138	6.105
1880	13.613	101.513	132.913	55.015	10.062	9.852	100.480	121.449	63.123	24.777	6.808	6.331
1881	13.394	98.321	132.277	54.690	9.590	8.681	96.214	120.844	64.025	24.077	6.421	5.372
1882	12.665	95.586	132.241	54.719	9.175	8.100	90.362	121.979	65.216	24.040	5.961	4.928
1883	12.025	90.769	128.886	55.087	9.026	7.870	82.936	119.839	66.376	24.088	5.753	4.671
1884	10.839	87.071	130.001	56.615	8.905	7.458	75.852	120.669	69.553	24.804	5.481	4.530
1885	9.690	82.505	131.667	59.088	8.618	6.955	69.017	120.639	73.790	25.852	5.079	4.146
1886	8.369	78.162	132.904	62.200	9.056	6.849	61.852	120.479	78.361	27.595	5.229	4.024
1887	7.612	76.293	138.414	69.053	7.939	6.953	57.329	122.771	86.582	29.911	5.762	3.909
1888	7.189	73.929	144.471	73.581	11.489	7.637	53.498	124.081	95.358	34.682	6.507	4.170
1889	6.855	68.821	147.146	78.336	12.344	7.770	49.041	119.960	103.582	37.736	6.925	4.028
1890	6.097	62.789	148.760	81.843	12.460	7.762	44.289	114.734	109.652	40.018	6.946	4.072
1891	5.642	55.277	147.039	83.543	12.604	7.956	39.707	107.748	111.695	41.886	6.944	4.081
1892	5.265	50.862	147.438	87.654	13.037	8.092	35.372	101.521	119.550	44.560	7.216	4.129
1893	4.590	44.662	141.908	90.406	13.033	7.631	32304	96.775	115.026	47.306	7.062	3.757
1894	4.028	38.318	132.922	95.261	13.235	7.843	27.784	87.695	113.857	51.199	7.273	3.799
1895	3.680	34.939	126.035	103.126	14.419	7.810	24.692	80.095	116.603	56.944	7.916	3.759
1896	3.323	31.047	117.999	103.785	14.459	7.998	21.429	73.926	112.403	59.075	7.900	3.878
1897	2.906	27.961	113.170	109.984	14.952	8.765	18.943	68.993	113.814	63.595	8.227	4.166
1898	2.739	26.475	111.893	114.121	15.824	8.982	17.584	66.000	116.597	66.818	8.765	4.270
1899	2.677	24.887	107.180	118.597	16.816	10.173	16.754	61.529	115.570	72.057	9.594	4.826
2000	2.687	23.001	104.691	124.214	18.868	10.949	15.591	58.326	117.016	77.420	10.943	5.114
2001	2.415	20.082	92.579	118.775	19.002	11.173	13.829	49.901	107.362	76.571	11.352	5.011
2002	2.299	18.614	89.013	126.174	21.389	12.524	12.953	46.426	107.614	84.452	12.795	5.773
2003	2.067	16.464	83.086	127.638	22.161	12.681	11.438	42.281	103.560	87.593	13.407	5.818
2004	1.873	14.737	73.518	122.226	23.301	13.314	10.261	37.116	93.222	87.707	14.426	6.237
2005	1.694	13.196	67.751	125.560	25.549	13.990	9.384	34.222	89.067	92.607	16.071	6.389
2006	1.638	12.495	62.272	127.434	27.465	14.688	8.404	31.859	85.441	95.793	17.486	7.009
2007	1.468	11.965	61.020	131.317	29.373	15.217	7.829	29.968	84.541	101.104	19.350	7.568
2008	1.481	11.414	58.388	127.998	30.935	16.397	7.484	28.654	81.326	99.934	20.889	8.326
2009	1.190	10.005	52.818	120.289	29.907	16.404	6.191	25.609	75.446	94.368	20.452	8.547

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Rilevazione mensile sugli eventi di stato civile (fino al 1929); Istat, Rilevazione sui matrimoni (dal 1930)

(a) La somma delle età in alcuni anni non coincide con il totale. Le differenze sono da imputare alle età non indicate. La classificazione dei matrimoni secondo le età degli sposi è stata cambiata dal 1883 fino al 1892 compreso. Per rendere comparabili tali dati con quelli dei periodi precedenti e successivi sono stati ricalcolati in base alla distribuzione degli sposi per singole classi di età rilevate per il biennio 1878-1879. Non essendo stata fatta alcuna classificazione dei dati secondo le età per l'anno 1887, la distribuzione è stata calcolata in base a valori medi dei due anni, precedente e successivo, 1886 e 1888. Confronta: Istat. 1965. Annali di statistica, serie VIII, vol. 17, 382. Roma: Istat.



**Tavola 3.7 - Separazioni legali per tipo di sentenza - Anni 1879-2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Consensuali	Giudiziali	Totale	Consensuali	Giudiziali	Totale
1879	372	213	585	63,6	36,4	100,0
1880	405	210	615	65,9	34,1	100,0
<b>1881</b>	440	277	717	61,4	38,6	100,0
1882	387	243	630	61,4	38,6	100,0
1883	411	186	597	68,8	31,2	100,0
1884	416	63	479	86,8	13,2	100,0
1885	434	122	556	78,1	21,9	100,0
1886	416	180	596	69,8	30,2	100,0
1887	379	191	570	66,5	33,5	100,0
1888	421	199	620	67,9	32,1	100,0
1889	426	165	591	72,1	27,9	100,0
1890	404	187	591	68,4	31,6	100,0
<b>1891</b>	431	197	628	68,6	31,4	100,0
1892	426	226	652	65,3	34,7	100,0
1893	443	237	680	65,1	34,9	100,0
1894	442	241	683	64,7	35,3	100,0
1895	460	268	728	63,2	36,8	100,0
1896	443	274	717	61,8	38,2	100,0
1897	515	260	775	66,5	33,5	100,0
1898	501	282	783	64,0	36,0	100,0
1899	510	288	798	63,9	36,1	100,0
1900	528	298	826	63,9	36,1	100,0
<b>1901</b>	503	311	814	61,8	38,2	100,0
1902	520	319	839	62,0	38,0	100,0
1903	487	332	819	59,5	40,5	100,0
1904	504	375	879	57,3	42,7	100,0
1905	508	339	847	60,0	40,0	100,0
1906	559	354	913	61,2	38,8	100,0
1907	520	358	878	59,2	40,8	100,0
1908	482	328	810	59,5	40,5	100,0
1909	545	464	1.009	54,0	46,0	100,0
1910	555	351	906	61,3	38,7	100,0
<b>1911</b>	607	364	971	62,5	37,5	100,0
1912	628	375	1.003	62,6	37,4	100,0
1913	663	349	1.012	65,5	34,5	100,0
1914	607	372	979	62,0	38,0	100,0
1915	526	341	867	60,7	39,3	100,0
1916	464	303	767	60,5	39,5	100,0
1917	480	223	703	68,3	31,7	100,0
1918	512	213	725	70,6	29,4	100,0
1919	1.083	307	1.390	77,9	22,1	100,0
1920	1.188	453	1.641	72,4	27,6	100,0
<b>1921</b>	968	431	1.399	69,2	30,8	100,0
1922	877	414	1.291	67,9	32,1	100,0
1923	927	359	1.286	72,1	27,9	100,0
1924	970	367	1.337	72,6	27,4	100,0
1925	985	349	1.334	73,8	26,2	100,0
1926	913	408	1.321	69,1	30,9	100,0
1927	1.012	409	1.421	71,2	28,8	100,0
1928	1.151	449	1.600	71,9	28,1	100,0
1929	948	419	1.367	69,3	30,7	100,0

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (anni 1880-1906); Ministero di grazia e giustizia (anni 1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sulle separazioni (1936-2009)



**Tavola 3.7 segue - Separazioni legali per tipo di sentenza - Anni 1879-2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Consensuali	Giudiziali	Totale	Consensuali	Giudiziali	Totale
1930	915	476	1.391	65,8	34,2	100,0
<b>1931</b>	867	462	1.329	65,2	34,8	100,0
1932	952	402	1.354	70,3	29,7	100,0
1933	911	478	1.389	65,6	34,4	100,0
1934	930	421	1.351	68,8	31,2	100,0
1935	921	355	1.276	72,2	27,8	100,0
1936	892	541	1.433	62,2	37,8	100,0
1937	1.231	670	1.901	64,8	35,2	100,0
1938	1.358	658	2.016	67,4	32,6	100,0
1939	1.405	597	2.002	70,2	29,8	100,0
1940	1.258	513	1.771	71,0	29,0	100,0
<b>1941</b>	1.253	461	1.714	73,1	26,9	100,0
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1947	4.810	2.719	7.529	63,9	36,1	100,0
1948	3.864	2.438	6.302	61,3	38,7	100,0
1949	3.539	2.047	5.586	63,4	36,6	100,0
1950	3.662	1.833	5.495	66,6	33,4	100,0
<b>1951</b>	3.475	1.737	5.212	66,7	33,3	100,0
1952	3.532	1.655	5.187	68,1	31,9	100,0
1953	3.202	1.540	4.742	67,5	32,5	100,0
1954	3.589	1.636	5.225	68,7	31,3	100,0
1955	3.694	1.679	5.373	68,8	31,2	100,0
1956	3.251	1.169	4.420	73,6	26,4	100,0
1957	3.215	1.172	4.387	73,3	26,7	100,0
1958	3.344	1.129	4.473	74,8	25,2	100,0
1959	3.576	1.227	4.803	74,5	25,5	100,0
1960	3.830	1.167	4.997	76,6	23,4	100,0
<b>1961</b>	3.559	1.136	4.695	75,8	24,2	100,0
1962	3.748	1.147	4.895	76,6	23,4	100,0
1963	4.043	1.236	5.279	76,6	23,4	100,0
1964	3.976	1.282	5.258	75,6	24,4	100,0
1965	4.231	1.413	5.644	75,0	25,0	100,0
1966	4.692	1.577	6.269	74,8	25,2	100,0
1967	5.289	1.549	6.838	77,3	22,7	100,0
1968	5.664	1.795	7.459	75,9	24,1	100,0
1969	6.740	1.896	8.636	78,0	22,0	100,0
1970	8.016	2.253	10.269	78,1	21,9	100,0
<b>1971</b>	9.177	2.619	11.796	77,8	22,2	100,0
1972	10.997	2.496	13.493	81,5	18,5	100,0
1973	11.403	2.680	14.083	81,0	19,0	100,0
1974	14.247	2.204	16.451	86,6	13,4	100,0
1975	17.091	2.041	19.132	89,3	10,7	100,0
1976	18.247	2.978	21.225	86,0	14,0	100,0
1977	19.938	3.888	23.826	83,7	16,3	100,0
1978	21.778	4.089	25.867	84,2	15,8	100,0
1979	24.343	4.329	28.672	84,9	15,1	100,0
1980	24.833	4.629	29.462	84,3	15,7	100,0
<b>1981</b>	26.254	4.645	30.899	85,0	15,0	100,0
1982	28.754	5.053	33.807	85,1	14,9	100,0
1983	28.764	4.712	33.476	85,9	14,1	100,0
1984	30.256	4.704	34.960	86,5	13,5	100,0

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (anni 1880-1906); Ministero di grazia e giustizia (anni 1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sulle separazioni (1936-2009)

(a) Dati non disponibili per motivi bellici.



**Tavola 3.7 segue - Separazioni legali per tipo di sentenza - Anni 1879-2009** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Consensuali	Giudiziali	Totale	Consensuali	Giudiziali	Totale
1985	30.772	4.390	35.162	87,5	12,5	100,0
1986	30.453	5.094	35.547	85,7	14,3	100,0
1987	29.700	5.505	35.205	84,4	15,6	100,0
1988	31.952	5.272	37.224	85,8	14,2	100,0
1989	35.560	7.080	42.640	83,4	16,6	100,0
1990	36.749	7.269	44.018	83,5	16,5	100,0
<b>1991</b>	38.120	6.800	44.920	84,9	15,1	100,0
1992	38.795	6.959	45.754	84,8	15,2	100,0
1993	41.740	6.458	48.198	86,6	13,4	100,0
1994	43.156	8.289	51.445	83,9	16,1	100,0
1995	44.801	7.522	52.323	85,6	14,4	100,0
1996	49.015	8.523	57.538	85,2	14,8	100,0
1997	51.417	8.864	60.281	85,3	14,7	100,0
1998	53.613	9.124	62.737	85,5	14,5	100,0
1999	55.335	9.580	64.915	85,2	14,8	100,0
2000	62.206	9.763	71.969	86,4	13,6	100,0
<b>2001</b>	66.032	9.858	75.890	87,0	13,0	100,0
2002	69.076	10.566	79.642	86,7	13,3	100,0
2003	71.195	10.549	81.744	87,1	12,9	100,0
2004	72.211	10.968	83.179	86,8	13,2	100,0
2005	70.353	11.938	82.291	85,5	14,5	100,0
2006	68.820	11.587	80.407	85,6	14,4	100,0
2007	70.231	11.128	81.359	86,3	13,7	100,0
2008	72.671	11.494	84.165	86,3	13,7	100,0
2009	73.559	12.386	85.945	85,6	14,4	100,0

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (anni 1880-1906); Ministero di grazia e giustizia (anni 1879 e 1907-1935); Istat, Rilevazione sulle separazioni (1936-2009)



**Tavola 3.8 - Scioglimenti di matrimonio (divorzi) per tipo di sentenza e tipo di scioglimento - Anni 1971-2009**  
(valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Tipo di sentenza		Tipo di scioglimento				Totale
	Scioglimento	Cessazione degli effetti civili	Giudiziale	Consensuale	Di fatto	Altri	
VALORI ASSOLUTI							
1971	1.833	15.301	2.998	8.812	5.004	320	17.134
1972	3.608	28.109	4.338	12.013	14.478	888	31.717
1973	2.095	16.077	1.827	5.648	10.259	438	18.172
1974	1.855	16.035	1.603	5.212	10.492	583	17.890
1975	1.144	9.474	835	6.181	3.206	396	10.618
1976	1.236	10.870	1.074	3.862	6.775	395	12.106
1977	1.044	10.858	1.174	4.865	5.570	293	11.902
1978	1.046	10.939	1.248	5.974	4.394	369	11.985
1979	1.154	10.815	1.325	6.843	3.410	391	11.969
1980	1.146	10.698	1.462	7.374	2.626	382	11.844
1981	1.243	11.363	1.546	8.653	2.020	387	12.606
1982	1.655	12.985	1.805	10.673	1.787	375	14.640
1983	1.651	11.975	1.650	10.250	1.353	373	13.626
1984	1.947	13.118	1.610	11.827	943	685	15.065
1985	2.111	13.539	1.777	12.557	813	503	15.650
1986	2.518	14.339	1.869	13.623	667	698	16.857
1987	4.177	22.895	2.427	23.302	573	770	27.072
1988	4.954	25.824	2.819	27.252	384	323	30.778
1989	4.569	25.745	2.928	26.677	347	362	30.314
1990	4.235	23.447	2.940	24.079	302	361	27.682
1991	4.335	23.015	2.998	23.724	252	376	27.350
1992	4.561	21.436	2.751	22.730	187	329	25.997
1993	4.051	19.812	2.691	20.709	124	339	23.863
1994	5.367	22.143	3.062	23.960	82	406	27.510
1995	4.931	22.107	2.482	23.756	363	437	27.038
1996	6.373	26.344	4.044	27.774	310	589	32.717
1997	6.127	27.215	3.936	28.802	250	354	33.342
1998	5.935	27.575	3.837	29.164	198	311	33.510
1999	6.090	28.251	3.572	30.287	193	289	34.341
2000	6.690	30.883	4.536	32.753	77	207	37.573
2001	7.190	32.861	5.019	34.755	64	213	40.051
2002	8.023	33.812	5.418	36.151	43	223	41.835
2003	8.931	34.925	5.466	38.062	44	284	43.856
2004	8.877	36.220	5.398	39.379	36	284	45.097
2005	9.316	37.720	5.662	41.038	23	313	47.036
2006	10.529	39.005	6.120	43.016	20	378	49.534
2007	10.006	40.663	6.538	43.687	12	432	50.669
2008	11.004	43.347	6.746	47.102	14	489	54.351
2009	12.278	42.178	7.343	46.667	7	439	54.456

Fonte: Istat, Rilevazione sui divorzi

**Tavola 3.8 segue - Scioglimenti di matrimonio (divorzi) per tipo di sentenza e tipo di scioglimento - Anni 1971-2009**  
(valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Tipo di sentenza		Totale	Tipo di scioglimento				Totale
	Scioglimento	Cessazione degli effetti civili		Giudiziale	Consensuale	Di fatto	Altri	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
1971	10,70	89,30	100,00	17,50	51,43	29,21	1,87	100,0
1972	11,38	88,62	100,00	13,68	37,88	45,65	2,80	100,0
1973	11,53	88,47	100,00	10,05	31,08	56,45	2,41	100,0
1974	10,37	89,63	100,00	8,96	29,13	58,65	3,26	100,0
1975	10,77	89,23	100,00	7,86	58,21	30,19	3,73	100,0
1976	10,21	89,79	100,00	8,87	31,90	55,96	3,26	100,0
1977	8,77	91,23	100,00	9,86	40,88	46,80	2,46	100,0
1978	8,73	91,27	100,00	10,41	49,85	36,66	3,08	100,0
1979	9,64	90,36	100,00	11,07	57,17	28,49	3,27	100,0
1980	9,68	90,32	100,00	12,34	62,26	22,17	3,23	100,0
1981	9,86	90,14	100,00	12,26	68,64	16,02	3,07	100,0
1982	11,30	88,70	100,00	12,33	72,90	12,21	2,56	100,0
1983	12,12	87,88	100,00	12,11	75,22	9,93	2,74	100,0
1984	12,92	87,08	100,00	10,69	78,51	6,26	4,55	100,0
1985	13,49	86,51	100,00	11,35	80,24	5,19	3,21	100,0
1986	14,94	85,06	100,00	11,09	80,82	3,96	4,14	100,0
1987	15,43	84,57	100,00	8,96	86,07	2,12	2,84	100,0
1988	16,10	83,90	100,00	9,16	88,54	1,25	1,05	100,0
1989	15,07	84,93	100,00	9,66	88,00	1,14	1,19	100,0
1990	15,30	84,70	100,00	10,62	86,98	1,09	1,30	100,0
1991	15,85	84,15	100,00	10,96	86,74	0,92	1,37	100,0
1992	17,54	82,46	100,00	10,58	87,43	0,72	1,27	100,0
1993	16,98	83,02	100,00	11,28	86,78	0,52	1,42	100,0
1994	19,51	80,49	100,00	11,13	87,10	0,30	1,48	100,0
1995	18,24	81,76	100,00	9,18	87,86	1,34	1,62	100,0
1996	19,48	80,52	100,00	12,36	84,89	0,95	1,80	100,0
1997	18,38	81,62	100,00	11,80	86,38	0,75	1,06	100,0
1998	17,71	82,29	100,00	11,45	87,03	0,59	0,93	100,0
1999	17,73	82,27	100,00	10,40	88,19	0,56	0,84	100,0
2000	17,81	82,19	100,00	12,07	87,17	0,20	0,55	100,0
2001	17,95	82,05	100,00	12,53	86,78	0,16	0,53	100,0
2002	19,18	80,82	100,00	12,95	86,41	0,10	0,53	100,0
2003	20,36	79,64	100,00	12,46	86,79	0,10	0,65	100,0
2004	19,68	80,32	100,00	11,97	87,32	0,08	0,63	100,0
2005	19,81	80,19	100,00	12,04	87,25	0,05	0,67	100,0
2006	21,26	78,74	100,00	12,36	86,84	0,04	0,76	100,0
2007	19,75	80,25	100,00	12,90	86,22	0,02	0,85	100,0
2008	20,25	79,75	100,00	12,41	86,66	0,03	0,90	100,0
2009	22,55	77,45	100,00	13,48	85,70	0,01	0,81	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui divorzi

